

ATLETICA RICCARDI

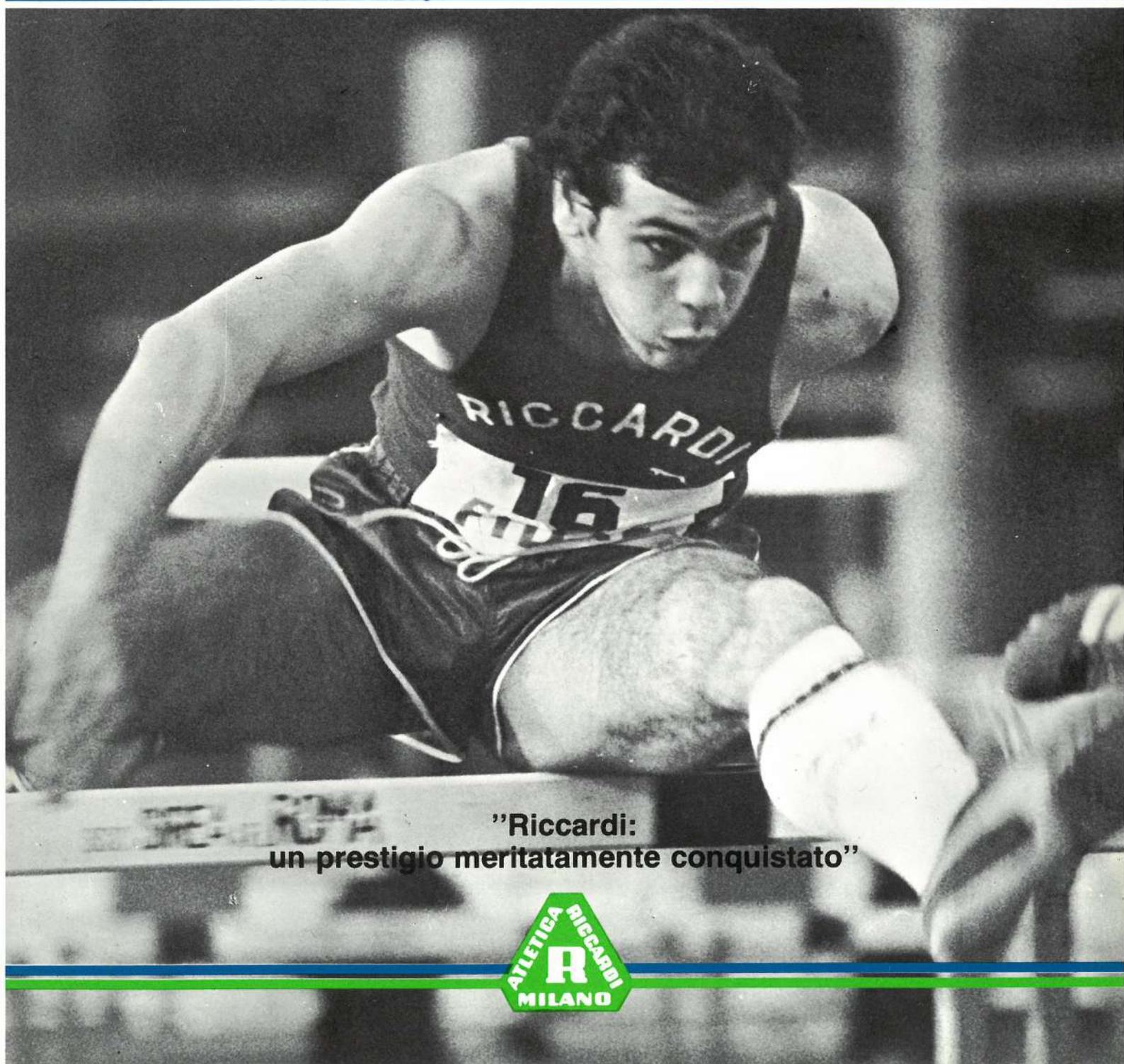
TRENTATREESIMO ANNUALE

STAGIONE

33

1978-1979

A CURA DI RENATO TAMMARO



**"Riccardi:
un prestigio meritatamente conquistato"**



I QUADRI 78-79

PRESIDENTE ONORARIO Conte Lodovico **RICCARDI**

DIRIGENTI

Renato Tammaro, presidente; **Enrico Parodi**, **Adolfo Tammaro**, vicepresidenti; **Nino Moleti**, segretario generale; **Cesare Cardani**, direttore tecnico; **Marco Avogadro**, tesoriere; **Isolano Motta**, **Luigi Reggi**, **Enea Andreoni**, **Enrico Merlati**, **Kenneth Glensy**, **Filippo La Rosa**, **Alvaro Lotoro**, **Alfredo Rizzo**, consiglieri.

COLLABORATORI

Alessandra Petracchi, **Luigi D'Amico**, **Roberto Sarti**, addetti alla segreteria; **Michele Bernelli**, addetto stampa; **Galeazzo Del Miglio**, addetto alle statistiche; **Vittorio A. Colò**, direttore corsi di avviamento; **Carlo Colombini**, segretario commissione tecnica; **Armando Broggi**, **Bruno Frigerio**, **Bruno Ottolina**, collaboratori sociali; **Attilio Monetti**, **Ferdinando Pessina**, collaboratori alle organizzazioni; **prof. Giuseppe Erroi**, collaboratore attività studentesca.

TECNICI

Claudio Botton, **Salvatore Casarano**, **Massimiliano Maffei**, **Graziano Della Valle**, **Roberto Scotti**, **G. Piero Alberti**, allenatori; **Gianni Caldana**, **Isolano Motta**, **Alfredo Rizzo**, **Enrico Merlati**, consiglieri tecnici; **G. Piero Gandini**, **Felice Costante**, **Germano Garimoldi**, **Marco Montagna**, **Giuseppe Uselli**, collaboratori tecnici.

SETTORE MEDICO-SANTARIO

dott. Carlo Boccacci, **dott. Bruno Giovanazzi**, **dott. Giovanni Battista Monti**, medici sociali; **prof. Albino Lanzetta**, medico sociale specializzato ortopedia; **prof. Piero Aghemo**, consulente fisiologia sportiva; **prof. Gianni Benzi**, **dott. Ottavio Dezza**, **dott. Giorgio Bortolozzi**, consulenti medicina sportiva.

CONSULENTE LEGALE avv. Francesco Migliori

INCARICATI DI ZONA

Graziano Della Valle, Pavia; **Giampaolo Graziani**, Bisceglie; **Alfredo Adami**, **Enrico Dall'Ara**, Bergamo.

Milano, 31 marzo 1979

annuale ATLETICA RICCARDI

SOMMARIO

- 2 - I quadri del 1978-1979
- 3 - Il saluto del nuovo Presidente del CONI di **FRANCO CARRARO**
- 4 - «Ed ora dica: trentatré» di **RENATO TAMMARO**
- 7 - L'attività internazionale
- 8 - «Torna forte la Riccardi» di **GIANNI BASSI**
- 9 - «Vecchio Giurati» di **ALFREDO RIZZO**
- 10 - «Riccardi: atletica a misura d'uomo» di **MICHELE BERNELLI**
- 11 - «La risalita degli juniores» di **CESARE CARDANI**
- 12 - I sostenitori
- 13 - Una Pasqua alluvionata
- 14 - «Un armadio chiamato Angelo» di **REMO MUSUMECI**
- 16 - «Secondi in Italia gli allievi della Riccardi» di **MASSIMO MONTESION** e **ENEAS ANDREONI**
- 22 - «Atletica, con allegria» di **LUIGI REGGI**
- 23 - I 10 anni della Riccardi Pavia
- 24 - Indoor 1979
- 27 - Rivinto il Trofeo Villani di cross

Redazione: via Amedeo d'Aosta, 2 - tel. 204.20.72 - 20129 Milano

Comitato di redazione: Renato Tammaro, Nino Moleti, Michele Bernelli, Carlo Vermiglio, Renato Montino

Fotografie: Armenise Roma, Nino Moleti, ANSA Foto, Franco Bossi, Romano Rosati, Olympia Foto, Foto Liverani, Renato Tammaro, Enea Andreoni, P. Alessandrini.

Impaginazione: Carlo Vermiglio

Stampa: CO.P.E.CO. Cooperativa Poligrafica Editoriale Colombi - 20016 Pero (Milano)

Milano, 14 marzo 1979 - Il Consiglio direttivo della Riccardi riunito nel salone della sede. Da sin. **AVOGADRO**, **LA ROSA**, **ADOLFO TAMMARO**, **ANDREONI**, **LOTORO**, **REGGI**, **PARODI**, **RIZZO**, **RENATO TAMMARO**, **GLENSY**, **MOLETI**. Alla riunione erano assenti **CARDANI**, **MOTTA** e **MERLATI**.



In copertina:

FELICE PESSINA: campione d'Italia universitario, ha migliorato nel 1978, col buon limite di 14"44, il primato della Riccardi dei metri 110 ostacoli. Nella foto: Pessina impegnato nella finale dei m. 60 ostacoli ai campionati italiani indoor 1979.

IL SALUTO
DI **FRANCO CARRARO**
NUOVO PRESIDENTE
DEL C.O.N.I.



UN PRESTIGIO MERITATAMENTE CONQUISTATO



COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
FEDERAZIONE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE
ROMA

IL PRESIDENTE

Roma, 22 novembre 1978

Caro Signor Tammaro,

Rispondo molto volentieri all'invito dell'Atletica Riccardi a partecipare con un breve scritto alla sua pubblicazione annuale.

La società milanese, che opera da più di trent'anni per l'atletica leggera, ha meritatamente conquistato il prestigio che le viene riconosciuto. Lo ha fatto a prezzo di sacrifici, ma rispettando sempre la libera scelta e la volontarietà che sono alla base del nostro ordinamento sportivo.

Non può esserci infatti sport organizzato senza le società sportive. Esse rendono possibile l'agonismo, che si sviluppa in piena autonomia e indipendenza.

L'Atletica Riccardi si è sempre ispirata a questi principi, inserendosi nella storia dell'atletica leggera italiana sia con i risultati dei suoi campioni, sia con l'attività di propaganda e di reclutamento indispensabile alla vitalità e alla crescita di una associazione.

Il 1978 è stato un anno ricco di soddisfazioni per l'atletica e per le sue Società. L'augurio che rivolgo alla Riccardi è quello di poter contribuire sempre di più, con i successi dei suoi atleti e con le idee organizzative dei suoi dirigenti, allo sviluppo di questa disciplina e quindi al ruolo fondamentale che essa svolge nell'ambito dello sport.

Signor Renato Tammaro
Presidente
Atletica Riccardi
Via Amedeo d'Aosta, 2
20129 MILANO


(Franco Carraro)

Nella foto (Roma, 10 dicembre 1978) Carraro è ritratto fra Primo Nebiolo, presidente della FIDAL e nuovo vicepresidente del CONI, e Renato Tammaro, in occasione dell'Assemblea Nazionale della FIDAL.

ED ORA DICA TRENTATRE'

di Renato Tammaro

E siamo arrivati a quota trentatre. Davvero non l'avrei creduto nell'ormai lontano 1946, quando mi venne la «pensata» di cavare dalle riserve della squadra di calcio della Polisportiva Riccardi — dei simpatici broccacci in verità — quel tanto che bastava per creare una sezione di atletica. E invece, anno dopo anno, risultato dopo risultato, eccomi ancora qui con le tempie ampiamente brizzolate, con una serie di esperienze che a raccontarle non basterebbe l'intero annuario, ad entusiasarmi per l'atleta che promette prestazioni prestigiose, ad intenerirmi per il giovane virgulto che ben rinverdisce le tradizioni giovanili della Riccardi, a buttarmi a capofitto in ogni nuova organizzazione, a sopportare con ben collaudata pazienza atleti che se ne vanno ed il voltafaccia di allenatori, a spronare i tecnici appassionati e gli insostituibili collaboratori.

Ma vediamo di raccontare un po' quel che è accaduto nel 1978. Vista dal di fuori si può dire che la Riccardi se l'è cavata più che bene. Il bilancio è presto detto, ma è anche piuttosto significativo: un titolo di campione d'Italia assoluto (Groppelli), un nuovo primato italiano assoluto (ancora Groppelli), tre o quattro atleti nel giro delle Nazionali, piazzamenti di eccellenza in tutti i campionati italiani di società. Settima nel campionato assoluto, settima nel campionato juniores, seconda nel campionato allievi, la Riccardi è una delle pochissime società ad essere presente ai vertici in tutt'e tre le categorie federali. Inalterata la sua qualifica di «leader» delle società sportive tradizionali, unica tra le migliaia esistenti in Italia ad essere stata ammessa alla Serie A del Campionato italiano di società.

Uno dei sistemi più giusti per misurare l'atletica sono i risultati tecnici. Ebbene nel 1978 sono stati migliorati od eguagliati ben 30 primati sociali della Riccardi, alcuni sono stati portati a livelli di eccellenza in campo nazionale. Il record più importante è ovviamente quello di Groppelli, m. 19,79 nel getto del peso. Prima di arrivare a questa misura, Angelo aveva già migliorato due volte il suo precedente limite: prima con 19,51 poi, battendo il record italiano, con m. 19,78. Nello Amendola, ragazzo di borgata generoso e versatile, ha portato a 8'46"8 il primato dei 3000 siepi. Felice Pessina, campione d'Italia universitario, ha avuto un'ottima annata fino agli assoluti, dove si è piazzato 4° nei 110 ostacoli in 14"44. Poi un dannato infortunio l'ha bloccato proprio alla vigilia di Italia - Francia giovani e così non ha potuto partecipare alla bella festa per la vittoria azzurra sui rivali transalpini. Peccato! Massimo Santini è un livornese ormai

trapiantato a Milano. Gli piace lanciare il martello ed interpreta l'atletica nella maniera più semplice e spontanea. Si è migliorato assai nel 1978, tanto da inserirsi nella lista dei «primi 10» in Italia. Ha raggiunto m. 61,50 ai campionati assoluti, dove s'è piazzato 8° ed ha grinta e voglia per migliorarsi ancora. Primati sociali anche da parte dei più giovani. Dario Guffanti, 17 anni, ha prima uguagliato poi battuto il vecchio record del salto con l'asta che apparteneva a Mannella. A Firenze, ai campionati italiani juniores, ha saltato m. 4,50. Roberto Ottolina — 18 anni — ha infilato una serie di record sociali nella marcia, realizzando sui 10 chilometri il tempo di 46'57"05.

Graziano Della Valle, il più attivo dei dirigenti-tecnici-atleti di Pavia, è riuscito in una bella impresa: quella di battere il più antico dei record della Riccardi. Saltando m. 14,84 nel triplo ha cancellato dalla tabella dei primati sociali Francesco Morini che nel 1960 aveva ottenuto 14,82. Pur senza stabilire nuovi primati sociali, è giusto sottolineare le prestazioni di Lorenzo Bianchi (m. 2,21 in alto), di Cavallini (m. 7,29 in lungo), di Pinetti (14'17"6 sui 5000), mentre buoni progressi, ulteriormente migliorabili, hanno compiuto Bernardi, Ranucci, Rovida, De Ponti.

Buon ritorno della Riccardi nel campionato di società di corsa, ove si è piazzata terza con i seniores e quinta nella graduatoria assoluta. Gianni Bassi, l'animatore dei fondisti, ha dato il buon esempio correndo 19.189 metri in un'ora e ben piazzandosi nelle varie prove di campionato. Giuseppe Moretti con ammirevole volontà si è di volta in volta migliorato sino ad esplodere nella maratona internazionale Salerno-Paestum (una classica) che ha vinto proprio davanti al consocio Bassi. Una bella doppietta.

Dopo il negativo 1977, la squadra juniores si è ben rivalutata centrando l'obiettivo di partecipare alla finale nazionale del campionato di società (finalmente riportato dalla FIDAL ad una competizione degna di questo nome!). Pertanto il 7° posto finale può essere considerato soddisfacente. Eccellenti invece i piazzamenti nei vari campionati di specialità allievi. Una classifica complessiva darebbe la Riccardi al 2° posto, unica società unitamente alla Snia ad essersi qualificata in 4 delle 5 finali nazionali, a dimostrazione di una bella completezza in campo giovanile.

In campo organizzativo la Riccardi si è cimentata nella XXXII edizione della classica «Pasqua dell'Atleta» che, ad

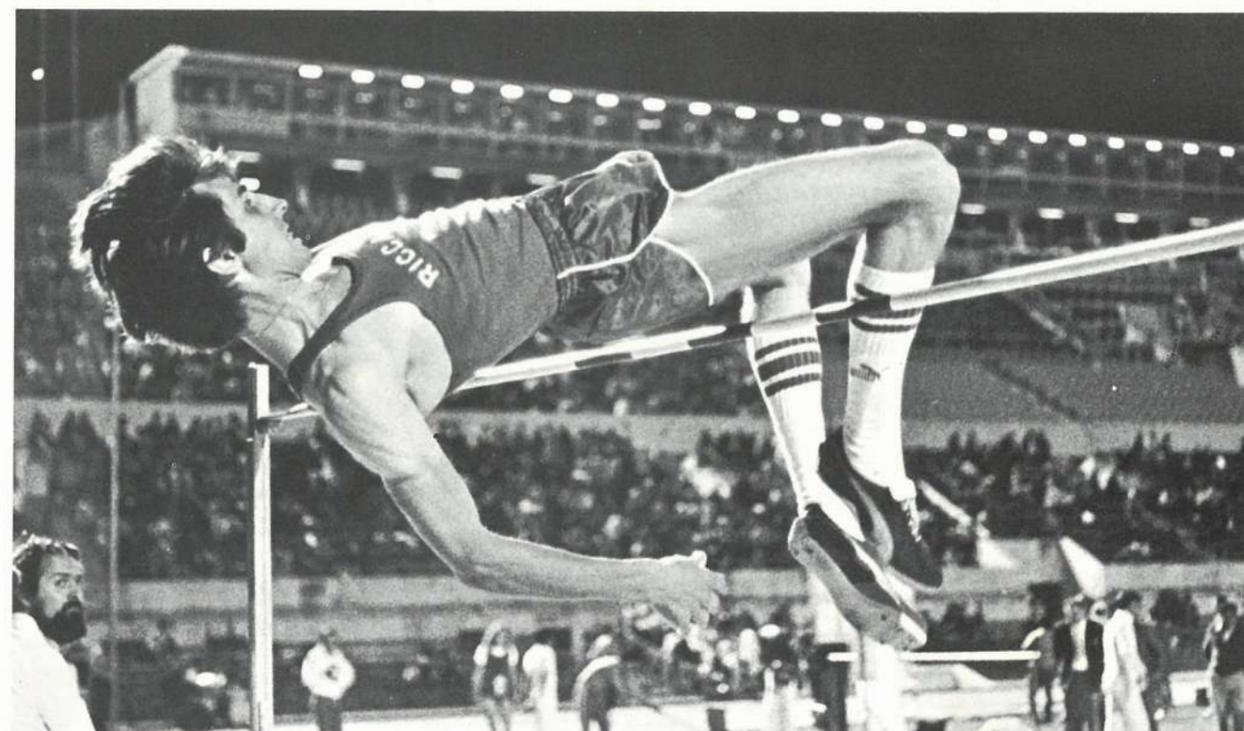
onta dei numerosi campioni presenti, è stata quanto mai avversata dal maltempo. Oltre ad alcune riunioni di propaganda, si è rinnovato il successo del Trofeo Molteni, decima edizione, svoltosi ad Erba.

Molti i tecnici sui vari campi di allenamento, sempre pronti a gettare il seme da cui possa germogliare il nuovo campione. Essi testimoniano l'impegno della Riccardi a mantenere, fin che le sarà possibile, il suo ruolo di società di vivaio e di vertice al tempo stesso. E, dati i tempi, bisogna dire che è un grosso impegno. Impegno portato avanti con bella sincronia dai dirigenti e dai vari collaboratori, meritevoli — tutti — di stima ed elogio.

E vista dal di dentro? Beh, vista dal di dentro la Riccardi ha non pochi problemi. Guai se non ne avesse. Forse verrebbe a mancare ogni stimolo, ogni senso di emulazione. O no? Ogni anno vissuto così è già una bella battaglia vinta. Ne avevo previsti 30, siamo arrivati a quota 33. Dottore, ho detto: 33.

Renato Tammaro

NELLO AMENDOLA, che nei due anni di appartenenza alla Riccardi ha notevolmente migliorato i suoi primati, precede OSVALDO PINETTI in una gara di 3.000 m.



COSÌ LA RICCARDI IN ITALIA NEL 1978

CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETÀ su pista

ASSOLUTO		JUNIORES		ALLIEVI (1)	
1. FIAT IVECO TORINO	p. 134	1. FIAT IVECO TORINO	p. 191	1. SNIA MILANO	p. 244
2. Fiamme Oro Padova	» 114	2. Fiamme Gialle Roma	» 173	2. ATL. RICCARDI	» 217
3. Fiamme Gialle Roma	» 112	3. Snia Milano	» 163	3. Fiat Iveco Torino	» 165
4. Snia Milano	» 99	4. Assi G.R. Firenze	» 157	4. Pro Patria AZ Verde	» 164
5. Pro Patria AZ Verde	» 88	5. C.U.S. Roma	» 155	5. Fiamme Gialle Roma	» 144
6. Fiat Atletica	» 82	6. Pro Patria AZ Verde	» 149	6. Libertas Udine	» 129
7. ATL. RICCARDI	» 59	7. ATL. RICCARDI	» 126	7. Assi G.R. Firenze	» 129
8. C.U.S. Palermo	» 49	8. Fiat OM Brescia	» 122	8. Libertas Catania	» 121
9. C.U.S. Torino		9. Libertas Udine	» 114	9. Virtus Lucca	» 105
10. C.S. Aeronautica		10. C.U.S. Genova	» 109	10. Polisport. Messina	» 96
11. Atletica CUS Pisa		11. Bentegodi Verona	» 98	11. Libertas Pescara	» 86
12. Assi G.R. Firenze		12. Fiat Sud Lazio	» 92	12. Coin Mestre	» 85

(1) somma dei punteggi ottenuti nelle finali nazionali dei 5 gruppi di specialità.

LE SOCIETÀ PIÙ COMPLETE IN CAMPO NAZIONALE

Solo sei sono le società presenti in tutt'e tre le graduatorie di vertice delle varie categorie federali. In questa classifica d'eccellenza primeggia la Fiat Iveco Torino, mentre l'Atletica Riccardi figura assai bene con il suo lodevole 5° posto.

1. Fiat Iveco Torino	p. 34
2. Snia Milano	» 31
3. Fiamme Gialle Roma	» 29
4. Pro Patria AZ Verde	» 24
5. ATL. RICCARDI	» 23
6. Assi G.R. Firenze	» 16



I MIGLIORI RISULTATI TECNICI DEL 1978

A cura di Galeazzo Del Miglio

METRI 100

ROVIDA A.	19	10"6
GABETTA W.	17	10"8
MORETTO P.A.	19	10"8
MAESTRANI M.	19	10"9
CHIUCHIOLLO M.	15	11"0
LEOPARDI M.	17	11"2
CASAGRANDE L.	21	11"2
COLLI F.	17	11"2
GEMELLI T.	17	11"3
ROSSI G.F.	19	11"3
CESARI F.	17	11"3
VALSECCHI C.	16	11"3

METRI 200

GABETTA W.	17	22"0
ROVIDA A.	19	22"5
MAESTRANI M.	19	22"5
PESSINA F.	22	22"7
SANSONETTI A.	17	23"1
CHIUCHIOLLO M.	15	23"2
GEMELLI T.	17	23"2
MONTESION M.	16	23"2
CIACI D.	23	23"4
ROSSI G.F.	19	23"5

METRI 400

TRABATTONI F.	25	50"65
GEMELLI T.	17	50"8
ANDRENUCCI G.	19	51"4
GUERRIERI G.	23	51"6
JACOMELLA A.	21	52"2
SACCONI S.	16	52"6
CATALFAMO P.	15	52"7
MARINI F.	18	53"2
PEGORARO R.	17	53"3
PARAVATI C.	18	53"7
FANTINI A.	22	53"7

METRI 800

ANDRENUCCI G.	19	1'53"4
RANUCCI M.	23	1'54"0
GUIDI F.	24	1'54"7
JACOMELLA A.	21	1'54"9
OGGIONI P.	18	1'58"7
MINUTI E.	20	1'58"7
COLLI A.	22	1'59"5
GUERRIERI G.	23	1'59"8
CATALFAMO P.	15	2'00"6
ROTA BULÒ P.	21	2'01"4

METRI 1.500

AMENDOLA N.	25	3'45"1
RANUCCI M.	23	3'49"4
PINETTI O.	27	3'54"1
ANDRENUCCI G.	19	3'58"2
COLLI A.	22	3'58"8
POLISTENA G.	27	4'00"0
JACOMELLI A.	21	4'00"2
BASSI G.B.	29	4'00"2
OGGIONI P.	18	4'00"6
MINUTI E.	20	4'02"0

METRI 5.000

PINETTI O.	27	14'17"6
RANUCCI M.	23	14'29"1
BASSI G.B.	29	14'37"3
ARCIDIACONO P.	21	14'49"8
COLLI A.	22	14'54"6
MORETTI G.	28	14'59"0

OGGIONI P.	18	15'35"2
CARCANO E.	23	15'45"4
FORNI A.	27	15'48"9
SAIO BORTOLO L.	18	15'50"0
ROTA BULÒ P.	21	15'51"4
COLO F.	28	15'56"3

METRI 10.000

BASSI G.B.	29	29'43"0
MORETTI G.	28	30'26"6
VIGANÒ S.	27	32'01"8
CARCANO E.	23	33'12"2
DALL'ARA E.	29	33'24"8
LOBBIA G.	30	34'15"4
BORGONOVO M.	21	34'24"6
SGOBBA V.	19	34'36"4
GATTI P.	34	34'39"6
CASSATA B.	17	34'40"2

METRI 3.000

AMENDOLA N.	25	8'14"9
BASSI G.B.	29	8'28"6
OGGIONI P.	18	8'38"0
COLLI A.	22	8'44"7

METRI 3.000 SIEPI

AMENDOLA N.	25	8'46"8
RANUCCI M.	23	9'18"5
RIZZO A.	45	10'20"5
POZZANI F.	30	10'24"8

METRI 110 OSTACOLI

PESSINA F.	22	14"3
DE PONTI L.	21	15"3
RUFFINI E.	26	16"2
OLIVIERI R.	17	16"4

METRI 400 OSTACOLI

DE PONTI L.	21	53"2
MAFFEIS M.	34	54"2
PESSINA F.	22	55"8
BERGOMI L.	18	58"3
BELLI U.	17	60"1
TAMMARO S.	18	60"3

SALTO IN ALTO

BIANCHI L.	24	2,21
BERNARDI P.	21	2,10
ARCUDI V.	17	1,90
GIORDANI D.	20	1,85
CESTARO A.	16	1,81
GRASSI G.	15	1,81

SALTO CON L'ASTA

GUFFANTI D.	17	4,50
BOTTON C.	28	4,20
MOLTENI M.	19	4,20
FIOROTTO A.	17	3,90
LEOPARDI M.	17	3,80
MASALA G.	15	3,40
PIRAS G.P.	17	3,20
BALINI M.	17	3,20

SALTO IN LUNGO

CAVALLINI S.	20	7,29
GENOVESE A.	21	6,88

COLLI F.	17	6,74
BORTOLOZZI G.	41	6,68
DELLA VALLE G.	25	6,55
ALBERTI G.P.	27	6,54
GUARNASCHELLI L.	16	6,52
GIBELLI F.	16	6,50
TINTORI B.	17	6,47
CALDARA F.	16	6,43
GABETTA W.	17	6,40

SALTO TRIPLO

DELLA VALLE G.	25	14,84
BORTOLOZZI G.	41	14,23
TUNDO M.	25	13,98
ARCUDI V.	17	13,63
GUARNASCHELLI L.	16	13,62
GIBELLI F.	16	13,31
TINTORI B.	17	12,68
PESSINA F.	22	12,46
TAMBURINI F.	16	12,42

GETTO DEL PESO

GROPPELLI A.	32	19,79
SAGUATTI L.	17	11,65

LANCIO DEL DISCO

GROPPELLI A.	32	47,84
GIANDOMENICO P.	22	39,22
SAGUATTI L.	17	36,98
CORIELLI F.	19	36,38

LANCIO DEL GIAVELLOTTO

MACCHI M.	22	59,24
ZANELLA F.	19	54,72
BEPPATO M.	21	51,72

LANCIO DEL MARTELLLO

SANTINI M.	29	61,50
GUMINA F.	18	44,22
GIANDOMENICO P.	22	43,52
SIMONE G.	25	36,20

DECATHLON

LEOPARDI M.	17	p. 5038
-------------	----	---------

MARCIA 10 Km.

OTTOLINA R.	18	46'57"1
BALLOTTA C.	21	53'00"0
MEROLA M.	16	59'24"6

CORSA 1 ORA

BASSI G.B.	29	19,189
ARCIDIACONO P.	21	18,887
MORETTI G.	28	18,632

STAFFETTA 4 x 100

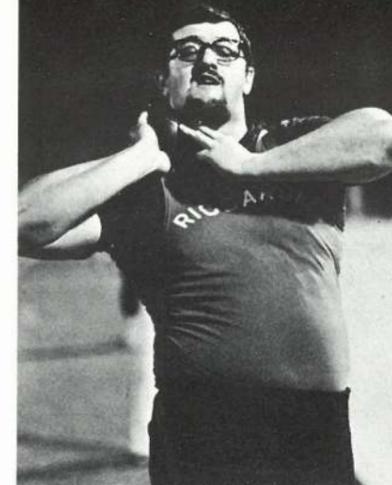
(juniores)		
ROVIDA-GABETTA		
MAESTRANI-MORETTO	41"08-42"09	

STAFFETTA 4 x 400

GEMELLI-TRABATTONI		
DE PONTI-PESSINA	3'22"70	
(juniores)		
PEGORARO-MARINI		
SANSONETTI-GEMELLI	3'31"76	

L'attività internazionale

Angelo Groppelli porta a 20 le sue maglie azzurre.
Esordio in Nazionale Giovanile di Dario Guffanti (36° azzurro della Riccardi).
Battesimo internazionale di Walter Gabetta in Turchia.



ANGELO GROPPELLI

Anche nel 1978 l'Atletica Riccardi ha dato il suo contributo (non eccezionale ma sempre rilevante) alle varie nazionali azzurre. La parte del leone l'ha fatta Angelo Groppelli che nel corso dell'anno ha gareggiato ben 7 volte nella Nazionale assoluta. Alle tre presenze nell'attività indoor (l'incontro internazionale di Genova, i campionati europei di Milano e la trasferta a Montreal per Canada-Italia), Groppelli ha aggiunto altri quattro «gettoni» nelle competizioni all'aperto. Dopo un... assaggio a Kouvola per Finlandia-Italia, l'atleta della Riccardi è esploso a Venezia nell'incontro Italia-Polonia, dove ha formato con Montelatici la più forte coppia di lanciatori di peso mai esistita in Italia. Se Montelatici è stato il primo italiano a superare i 20 metri (20,13) Groppelli è riuscito a migliorarsi con un eccellente 19,79, superando di 1 centimetro la misura che due mesi prima gli aveva dato a Bergamo il primato italiano. Alla poco brillante prestazione ai campionati europei di Praga, Groppelli ha ben reagito in finale di stagione a Bari nell'ultimo incontro internazionale del 1978, Italia-Grecia, dove ha superato m. 18,92. Groppelli aveva esordito in Nazionale nel 1972 ed ha totalizzato alla fine del 1978 20 presenze in maglia azzurra, tra le quali 3 campionati europei. Dal «veterano» Groppelli passiamo ad un giovanissimo, a Dario Guffanti, classe 1961, che a 17 anni ha fatto il suo

esordio nella Nazionale juniores a Bologna dove si è piazzato 4° con la buona misura di m. 4,30. Guffanti è un puro prodotto del vivaio della Riccardi. Scorrendo gli Annuari sociali leggiamo il suo nome per la prima volta nel 1974, nella graduatoria «ragazzi», dove figura con m. 2,70. Migliorandosi anno per anno, Guffanti ha raggiunto il suo vertice a Firenze ai campionati italiani juniores 1978 con m. 4,50. Questa misura, che costituisce il nuovo primato della Riccardi avendo migliorato il record di Mannella datato 1971, vale a Guffanti sia la maglia azzurra nell'incontro juniores di Bologna che le interessanti trasferte in Turchia e in Canada. A Smirne, nelle Gimnasiadi, Guffanti si comporta ottimamente piazzandosi 4° con m. 4,20, mentre in terra canadese il diciassettenne atleta paga lo scotto della poca esperienza internazionale con due prove negative.

Un altro giovanissimo che ha fatto nel 1978 il suo battesimo internazionale è Walter Gabetta, prodotto del vivaio pavese della Riccardi. Anch'egli nato nel 1961, Gabetta ha fatto parte della Selezione studentesca italiana che ha partecipato alle Gimnasiadi svoltesi a Smirne, in Turchia, dove si è piazzato 4° nella finale dei 100 metri e 2° nella staffetta 4 x 100. Gabetta, trascinato con entusiasmo da Della Valle, potrebbe aspirare nel 1979, con un balzo di qualità, ad essere considerato per la squadra italiana che si recherà in Polonia per i Campionati europei juniores.

A valorizzare il vivaio della Riccardi è giusto segnalare la presenza in squadre Nazionali di altri due atleti prodotti dalla società, che nel 1978 hanno gareggiato per altri sodalizi. Alludiamo all'ormai noto Roberto Minetti, un punto fisso dei 400 ostacoli della squadra azzurra, lanciato ancora come allievo dalla Riccardi, che dal 1976 è in forza al Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle, ed al diciottenne Walter Sergo ora accasato alla Snia che ha esordito nel 1976 nelle gare di propaganda della Riccardi e che nel 1978 ha debuttato nella Nazionale juniores a Bologna nel salto in alto.

IL RUOLINO 1978

8 luglio, a Bologna
Italia - Spagna - Grecia
under 19
asta: 4° Guffanti m. 4,30

11 luglio, a Kouvola
Finlandia - Italia
peso: 3° Groppelli m. 18,66

23 luglio, a Smirne
Gimnasiadi
m. 100: 4° Gabetta 11"45
(11"34, 2° in batteria)
asta: 4° Guffanti m. 4,20
4 x 100: 2.a Italia
(con Gabetta) 42"65

6 agosto, a Venezia
Italia - Polonia
peso: 2° Groppelli m. 19,79

13 agosto, a Sherbrooke
Canada - Italia juniores
asta: Guffanti n.c.

19 agosto, a Montreal
Canada - Italia giovanile
asta: Guffanti n.c.

31 agosto, a Praga
Campionati Europei
peso, qualificaz.:
Groppelli m. 18,04

14 settembre, a Bari
Italia - Grecia
peso: 2° Groppelli m. 18,92



DARIO GUFFANTI

WALTER GABETTA





GIANNI BASSI, «trascinatore» del settore dei fondisti, si è mantenuto nel 1978 su un eccellente livello nazionale. Nell'articolo a fianco espone le sue opinioni sulle corse su strada.

TORNA FORTE LA RICCARDI nel campionato italiano di corsa

Considerazioni «agrodolci» di G. B. Bassi

All'inizio degli Anni Settanta la «Riccardi» ha conquistato per due volte consecutive il titolo di società campione d'Italia assoluto di corsa su strada. Seguendo gli inevitabili corsi e ricorsi... storici, quel buon gruppo di corridori che le permise quei successi (Bigatello, Sinesi, Garimoldi, mio fratello Michele, Perego, il povero Antonello Villani, ecc.) uscì di scena, e la Riccardi scomparve dalle classifiche alte.

Nel 1978, avendo ricreato un buon parco di fondisti, è bastato un minimo di programmazione e di convinzione per passare dai risultati abbastanza scadenti e improvvisati del 1977 al 3° posto nella categoria senior e al 5° nella classifica assoluta del campionato italiano di corsa. Nonostante questo discreto successo di squadra dobbiamo farci una autocritica (questa, ovviamente, non serve se è solo fine a se stessa, ed ha un valore se costruisce qualche cosa, cioè una mentalità più adeguata alle corse su strada e una migliore organizzazione e partecipazione).

Saremmo arrivati secondi nella categoria senior e quarti nella classifica generale, e forse anche meglio, se solo avessimo avuto più coraggio in certe scelte tecniche (mi riferisco soprattutto alla trasferta di Putignano) e se fossimo stati meno rinunciatari nella categorie allievi e juniores.

E' soprattutto su questo punto che voglio sollecitare gli allenatori di mezzofondo. Oggi non si pensa più che l'attività di fondo faccia «male» ai giovani; ritengo quindi che in un allenamento globale e razionale dove vengono sviluppate tutte le qualità fisiche, quando si vede che l'allievo o lo junior difficilmente raggiungerà il minimo per i campionati su pista, nell'ultimo mese si possa variare leggermente gli allenamenti spostandoli verso un maggior volume di resistenza generale, per poi presentarli in condizioni abbastanza dignitose alle gare dei 12 Km per allievi e 20 Km per juniores. E' questa una possibilità che non sempre viene presa in considerazione dai nostri allenatori, con conseguenze negative per la società che perde punti e per l'atleta che rinuncia a una

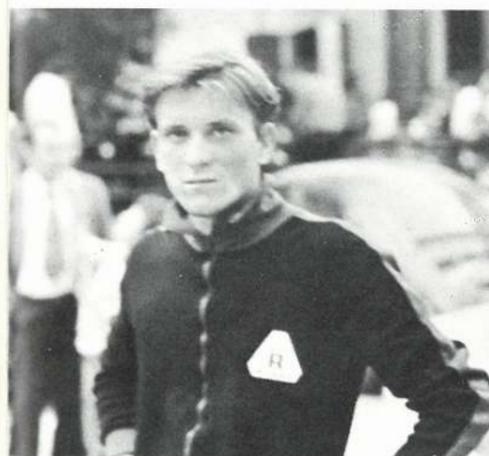
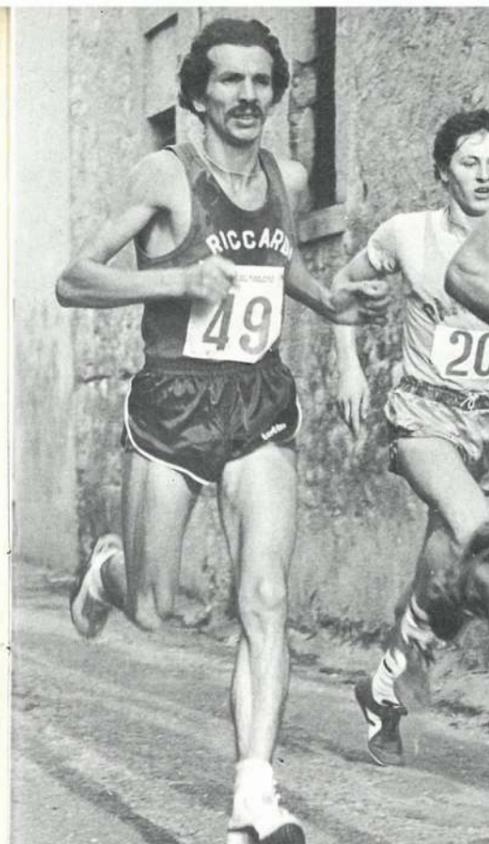
parte dell'attività atletica che per lui potrebbe essere piena di soddisfazioni personali.

E dopo questa «sferzata» all'ambiente passo ad analizzare le 2 «grosse» sorprese della categoria senior (mi scusino i vari Michieli, Vezzoli, Speciani e Oggetti se passo sopra alle loro prestazioni come un «carro armato»): Moretti e Colli. Chiaramente il sottoscritto non si ritiene più una sorpresa o una speranza; posso (mi si perdoni la modestia!) considerarmi una... sicurezza. In quanto ad Arcidiacono, dopo l'ottima prova sull'ora si è un po' disperso, rinunciando — anche per guai fisici — alle prove lunghe del campionato; ritengo che debba rivedere i suoi programmi e dedicarsi con più coraggio alla maratona, come dimostra il suo buon comportamento a Putignano.

Moretti è uscito strepitosamente nella 20 Km di Putignano con un 3° posto e alla Salerno-Paestum con la vittoria ed un ottimo 2h24'05" (tempo migliorabile, secondo chi scrive). Nonostante il poco tempo a disposizione per allenarsi Moretti a settembre ha fatto un notevole «salto di qualità». Ecco, Moretti è l'esempio di un atleta che in una piccola società senza pretese di classifica, che consideri solo l'attività su pista, si sarebbe molto probabilmente disperso. Uno dei motivi per cui anche Re Depaulini è passato nelle nostre schiere (speriamo che ripercorra la strada di Moretti) è questo.

Colli si è trasformato dopo 15 giorni di ferie in montagna: si è aggregato a dei fondisti per allenarsi e a momenti si trasformava in maratoneta, lui che a fatica (almeno quest'anno) superava gare di 5000 metri. Si è comportato bene nella 30 Km di Asiago e a Putignano. Nella Salerno-Paestum ci ha accompagnato per metà gara in perfetto «equilibrio di ossigeno».

Mi perdonino gli altri che non ho menzionato: non si considerino trascurati. Penso che nelle corse su strada ci sia spazio ancora per molti; bisogna solo allenarsi e programmare razionalmente.



in alto: GIUSEPPE MORETTI vincendo la maratona Salerno-Paestum, ha rappresentato la rivelazione del fondismo nazionale del 1978; al centro: PAOLO ARCIDIACONO sotto: ALBERTO COLLI.



ARRIVEDERCI O ADDIO VECCHIO GIURIATI?

di Alfredo Rizzo

Forse — leggevo poco tempo fa sulla «Gazzetta dello Sport» — ci rifaranno il vecchio «Giuriati»; c'era anche il disegno di come sarebbe diventato. Mi è venuto da pensare a quando nel 1964 volevano smantellarlo per fare posto a nuovi palazzoni per l'università: avevo scritto qualcosa sull'Annuario della Riccardi anche in quell'occasione.

Da allora sono passati 15 anni e il vecchio Giuriati ha continuato a sopravvivere, un po' scalagnato, ma sempre utile e indispensabile per noi dell'atletica. Certamente se potesse parlare il vecchio stadio ne avrebbe tante da raccontare; lo farò io al suo posto, dal momento che, almeno da un trentennio, lo bazzico.

Fu costruito verso la fine degli anni venti, era allora il tempio dell'atletica milanese; tutti i più bei nomi si allenavano e gareggiavano sulla bellissima pista in pirite nera, primo fra tutti l'allora campione olimpico Luigi Beccali. Poi venne il conflitto mondiale, furono anni neri, e ancora oggi i muri di cinta del campo ci ricordano, attraverso i fori provocati dai proiettili, le brutture della guerra.

Nel 1945, finito il conflitto, inizia la difficile e lenta ripresa; Tammara mette in piedi la prima «Pasqua dell'Atleta», che il Giuriati ospita il 7 aprile 1947. Quando, nella sede — all'Arena — guardo le fotografie di quei tempi devo riconoscerne che quelli erano proprio tempi da pionieri, tempi eroici per l'atletica.

Da allora tutte le manifestazioni più importanti vennero divise fra il Giuriati e l'Arena, il cui anello misurava allora ben 500 metri. La mia prima gara la feci proprio al Giuriati, era un 1500 metri del Gran Premio Mezzofondo del 1951. Nel 1958 il Comune di Milano, non sapendo dove mettere la vecchia tribuna

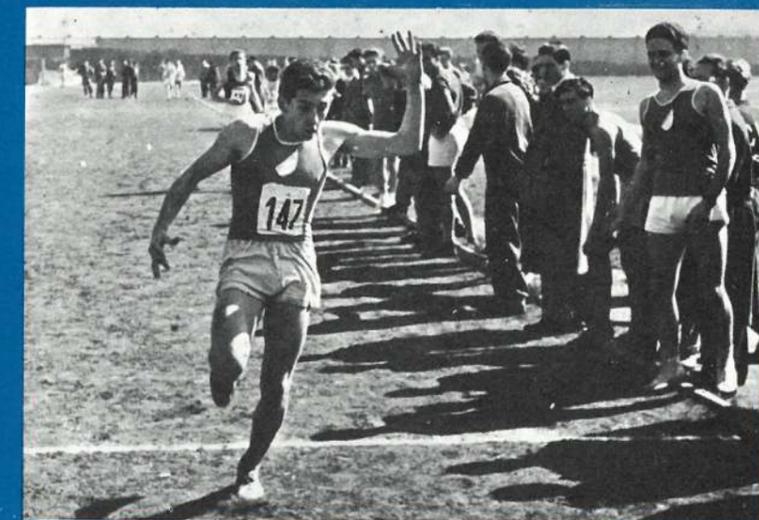
di San Siro (nel frattempo ricostruito), decise di assegnarla al Giuriati, che acquistò così un cappello un po' troppo grande per le dimensioni della sua gradinata.

La nostra «Pasqua» del 1955 fu l'ultima manifestazione importante che si tenne al Giuriati; in quell'occasione era presente l'allora cardinale Montini, che effettuava le premiazioni. Nel frattempo un regolamento internazionale stabiliva che le piste di atletica dovevano adeguarsi alla lunghezza di 400 metri, e siccome il Giuriati ne misurava 475,64 fu definitivamente declassato e abbandonato.

Me lo ricordo ancora col suo colore rosso-mattone, e ricordo il suo custode, forse il primo della storia del campo: si chiamava Merlo, era grosso e simpatico, col suo faccione colorito, un po' burbero nella sua divisa (allora il custode vestiva la divisa del Comune, berretto compreso). Eravamo ragazzini, e giocavamo nei prati fuori dalla cinta; qualche volta si riusciva anche ad infilare il cancellone, senza essere visti, e correre sulla pista. Questo grande avvenimento, per noi, durava poco poiché non appena il buon Merlo si accorgeva della nostra presenza ci sbatteva letteralmente fuori dalla porta.

Poi cominciai a fare atletica, ed iniziai anch'io ad allenarmi nel campo che era stato sempre nei miei sogni: quella pista prima proibita era diventata il mio «pane quotidiano». Nei lunghi inverni milanesi, quando la pioggia martellava per settimane, non potevo usarla; avevo

Un'immagine storica: ALFREDO RIZZO vince al Giuriati la sua prima gara su pista. È il 23 marzo 1951



IL CAMPIONATO ITALIANO DI CORSA 1978

LE CLASSIFICHE

Classifica Seniores

1. FF.GG. Roma	p.	1001
2. Carabinieri BO	p.	713
3. ATL. RICCARDI	p.	693
4. Marat. Ergovis VA	p.	484
5. Fiat Iveco TO	p.	426

Classifica assoluta (sen. - jun. - all.)

1. FF.GG. Roma	p.	1977,5
2. Carabinieri BO	p.	873
3. Marat. Ergovis VA	p.	824
4. Fiat Iveco TO	p.	783
5. ATL. RICCARDI	p.	747
6. Acquadela BO	p.	579
7. Cus Ferrara	p.	554
8. RICCARDI BISC.	p.	513
9. P. Patria AZ Verde	p.	436
10. Sacmi Imola	p.	311

I RISULTATI

fase regionale

ora di corsa (9 aprile)

1. Bassi G.B.	19,189
Arcidiacono P.	18,887
Moretti G.	18,632

fase nazionale

maratona Roma (30 aprile)

13. Bassi G.B.	2h27'47"
20. Moretti G.	2h30'36"

maratonina Asiago (13 agosto - km. 30)

7. Bassi G.B.	1h40'17"2
10. Moretti G.	1h41'09"1
35. Colli A.	1h46'50"2

maratonina Putignano (17 sett. - km. 20)

3. Moretti G.	1h03'24"2
9. Bassi G.B.	1h05'10"7
17. Arcidiacono P.	1h07'39"9
22. Colli A.	1h08'21"6

maratona Salerno-Paestum (15 ottobre)

1. Moretti G.	2h24'05"
2. Bassi G.B.	2h24'36"
34. Mariani E.	2h55'39"
36. Forni A.	3h01'37"

MICHELE BERNELLI,
nuovo addetto stampa della
società, ritratto presso la sede
sociale.



Riccardi: atletica a misura d'uomo

di Michele Bernelli

Da ormai 5 mesi ricopro la carica di «addetto stampa» della Riccardi. Mi ero presentato un mattino d'ottobre nello studio del presidente Tammaro carico di statistiche, speranze e timori. Le statistiche, unite a pochi altri scritti di atletica varia, costituivano quello che comunemente si chiama referenza: dall'effetto che avrebbero fatto sul presidente dipendeva il mio «arruolamento» in Riccardi. Legate alle statistiche erano quindi le speranze; in un sol colpo avevo la possibilità di centrare 3 obiettivi per me assai importanti: entrare nel giornalismo occupandomi di atletica e anche — perchè no — partendo proprio dalla Riccardi.

«Vedrai» — ancora il giorno prima mi aveva detto l'Adriano Tondi — «com'è diverso da molti altri l'ambiente della Riccardi». E qui veniamo ai miei timori.

Derivavano, i miei timori, dal fatto che — militando da modesto «playmaker» nelle formazioni giovanili di una grossa società milanese di basket — avevo avuto ampiamente modo di conoscere la struttura di una società sportiva; conoscendola, avevo imparato a temerla e, per quanto possibile, a tenermene distante. In quella società, ad esempio, il presidente («megagalattico» direbbe a ragione Paolo Villaggio) era un'entità misteriosa e sconosciuta, e la prospettiva di dover andare, per una qualsiasi ragione, alla sede sociale ci angustiava. Potete già capire da questi due elementi — e ce ne sarebbero molti altri — come, pur non essendo prevenuto nei confronti delle società sportive, ne avessi però un'opinione assai negativa.

Per questo motivo quando il presidente Tammaro mi ha chiesto, pochi giorni fa, di buttar giù poche righe sul tema «Cosa mi aspettavo di trovare in Riccardi» sono rimasto un po' indeciso. Dovevo parlare delle mie aspirazioni e speranze, oppure di ciò che mi aspettavo realisticamente di trovare alla luce della mia precedente esperienza? Per levarmi dall'impiccio mi son detto: parliamo ancora... di quello che vi ho trovato!

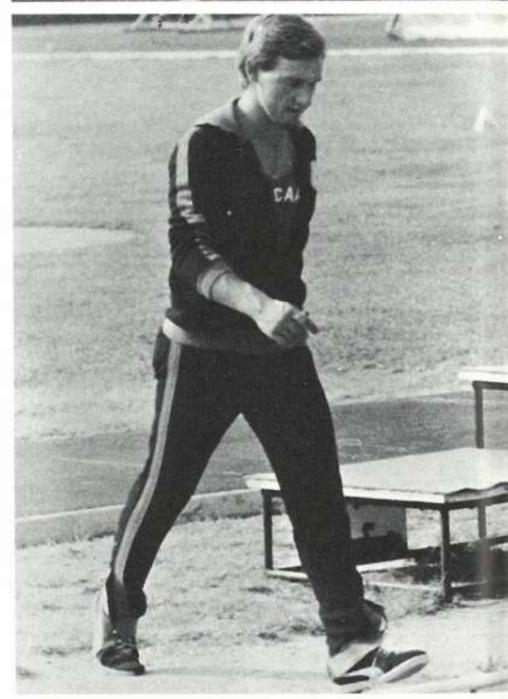
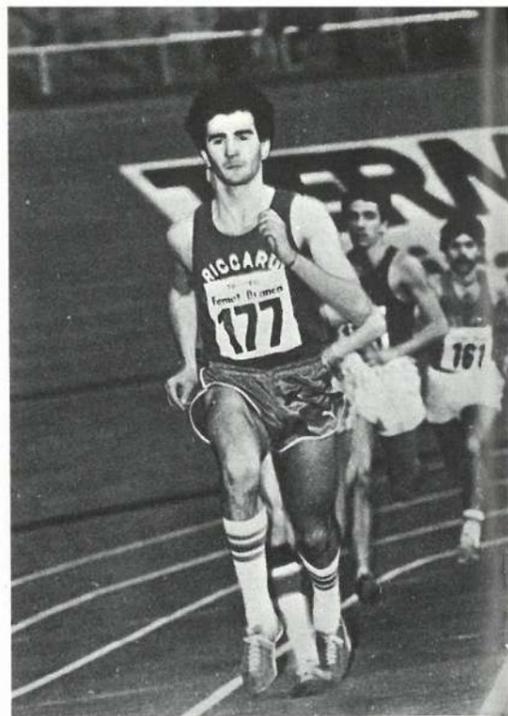
Dico subito che, a mio avviso, la realtà della Riccardi corrisponde più alla prima che non alla seconda, pessimistica ipotesi. Esistono effettivamente quelle caratteristiche che la fanno diversa dalla maggior parte delle altre società.

Certamente, nei mesi sinora trascorsi dal primo contatto con la sede, ho visto come talvolta riesca difficile combinare efficienza organizzativa e immediatezza nei rapporti umani. Dai discorsi di qualche vecchio atleta o dirigente mi è sembrata talora trasparire una certa nostalgia per i proverbiali «bei tempi andati», quando una struttura più semplice e ristretta consentiva alla Riccardi di essere ancor più una «famiglia» di innamorati dell'atletica. Anche nel piccolo delle mie mansioni di addetto stampa ho potuto constatare come il volontarismo che vige quale regola dominante in molti compiti della società non sia sempre il miglior sistema per raggiungere risultati ottimali.

Immaginate — ad esempio — la mia faccia il giorno in cui mi sono trovato ben cinque annate arretrate di quotidiani da selezionare e catalogare sotto la voce «La Riccardi e la stampa»: non nascondo di aver avuto un attimo di smarrimento!

La passione con la quale tutti i dirigenti ed i collaboratori prestano qui in sede la loro opera consente però di ovviare a questi ed a ben più gravi inconvenienti. E immagino sia la stessa passione ad animare nella loro attività gli atleti. In fondo, solo così può essere spiegato il «miracolo» Riccardi: altre società la soverchiano nella disponibilità finanziaria, ma alla resa dei conti (le statistiche, quelle non mentono!) la Riccardi è sempre lì, a lottare ai vertici in ogni settore, in ogni gara. Con, in più, un calore ed una schiettezza di rapporti umani che in giro è sempre più difficile riscontrare.

Si sente dire, da molte parti, che l'ambiente dello sport va lentamente smarrendo la «misura d'uomo»; ebbene, se così è — come purtroppo credo — la Riccardi può senz'altro costituire la classica eccezione che conferma la regola.



La risalita degli Juniores

di Cesare Cardani

La categoria juniores rappresenta uno dei momenti centrali della attività di una società atletica che pretenda di essere completa e capace di qualificare il proprio vivaio. Ed è certo anche uno dei più delicati. Mentre infatti permangono alcune delle difficoltà proprie dell'attività giovanile, non bastano più, per emergere a livello individuale, una buona dose di impegno ed una qual precocità, ma ormai si richiedono assodate capacità, una ben formata mentalità ed un ambiente adeguato. Crescono quindi come squadra i requisiti di organizzazione, mezzi, risorse tecniche e dirigenziali, necessari per favorire la maturazione del vivaio ed è anche necessaria una certa ricchezza di materiale umano per poter supplire ai vuoti che fisiologicamente vengono man mano manifestandosi.

È quindi con particolare soddisfazione che salutiamo il ritorno della Riccardi a quelle posizioni di prestigio che tradizionalmente in questa attività le competono. Il ritorno è stato più rapido del previsto grazie al mutamento delle disposizioni federali sui campionati a squadre e sulle età delle categorie giovanili, in particolare il ritorno degli juniores al triennio 17-19 anni. Ciò ha permesso alla squadra juniores di ereditare in un sol colpo l'ottimo lavoro svolto (sui più giovani) nelle due precedenti annate. Riuscendo a limitare l'inevitabile emorragia del passaggio di categoria si è potuto contare su una vasta base di elementi ben dotati ancorché acerbi ed inesperti con molti ragazzi nati nel '61 che invece di trovarsi a primeggiare tra i coetanei come lecitamente si attendevano, si sono trovati a competere con elementi più anziani di due anni ed a coprire così, salvo sporadiche eccezioni, le posizioni di rincalzo.

Analizzando in particolare la stagione si



può dire che a livello individuale, anche per i motivi sovraesposti, i successi sono stati limitati. Ai campionati nazionali di categoria sono entrati in finale *Rovida*, che ha poi rinunciato a correrla per incidente muscolare, *Zanella* giavellottista di buone doti ma con insufficiente determinazione, giunto sesto e *Guffanti* che siglando il personale in una difficile gara di asta, saliva, terzo, sul podio. Ben otto sono stati gli juniores chiamati a far parte della squadra che a Roma ha disputato la finale del campionato di società di serie A. Nella velocità soprattutto le prestazioni di *Rovida*, *Gabetta*, *Maestrani* e *Moretto* hanno dato un valido contributo alla permanenza della Riccardi nell'élite nazionale.

Il campionato di società di categoria si è andato sviluppando lungo tutta la stagione con le fasi decisive nella seconda parte, in un periodo cioè che si mostra sempre più ostico, specie per gli atleti cittadini, al raggiungimento di un'accettabile condizione fisica. Passata infatti senza particolari difficoltà la fase regionale la situazione agli inizi di settembre si presentava critica. I campionati regionali di categoria ne erano stati sufficientemente spia. Le prime battute della semifinale di Genova, pur con la lusinghiera vittoria di *Gumina* nel martello, sembravano confermare la precarietà della situazione. Invece un crescendo di buone prestazioni ed uno spirito agonistico ben vivo determinavano a partire dalla vittoria della staffetta al termine della prima giornata un recupero sufficiente a

portarci stabilmente nel terzetto dei promossi. In particolare la mattinata della seconda giornata con la vittoria di *Zanella* e i secondi posti di *Ottolina* e *Guffanti* rispettivamente nella marcia e nell'asta, risultava decisiva.

Nel pomeriggio bastavano alcune buone prestazioni, illuminate dalla vittoria di *Gabetta* nei 200, per controllare e consolidare la posizione.

Per la finale di Milano si poteva sperare in un ulteriore miglioramento della condizione generale; invece, e la cosa è valsa non solo per noi ma, magari in forma più accentuata, anche per altre società, si è così dimostrato che l'autonomia di settembre-ottobre è ben poca cosa.

Buone prestazioni non ne sono comunque mancate. *Andrenucci* con un volitivo 800, giungendo secondo con il primato stagionale, fuggiva molte delle perplessità che avevano accompagnato la sua opaca stagione; *Gabetta*, limando ulteriormente il personale dei 200, pur perdendosi un poco in finale, quarto, faceva presagire nuovi, interessanti progressi; la staffetta veloce, si aggiudicava il posto d'onore, con *Rovida* pure buon terzo nell'individuale dei 100. Il settimo posto conquistato era la giusta classifica di una squadra giovane e promettente con individualità ancora da sbocciare pienamente e comunque tale da soddisfare tutti quelli che fra dirigenti e tecnici avevano collaborato a ricucire la fila della attività impostando le basi che promettono un consistente futuro.



Nelle foto, alcuni dei protagonisti della stagione 1978 in campo juniores. a sinistra: il mezzofondista GIOVANNI ANDRENUCCI (1'53"4 sugli 800), i lanciatori FRANCO ZANELLA (54,72 nel giavellotto) e FRANCO GUMINA (44,22 nel martello); in alto: lo scattista ALESSANDRO ROVIDA (10"6 sui 100); a fianco: l'esordiente TIZIANO GEMELLI, sceso ad un promettente 50"8 sui 400 metri.

i sostenitori

Sono tanti, i soci sostenitori dell'Atletica Riccardi! Ma ce ne vorrebbero molti, molti di più per poter far fronte per intero a tutti gli aspetti finanziari della vita sociale. Atleti, tecnici, materiale sportivo, attività su pista, attività su strada, attività indoor, attività campestre, settore propaganda, segreteria e sede, spese mediche, annuario e stampa: non sono che le principali voci di spesa che l'Atletica Riccardi deve annualmente affrontare per condurre in porto la sua vasta attività.

In attesa che essi abbiano ad utilmente moltiplicarsi, vogliamo pubblicamente ringraziare gli oltre 200 soci che hanno sostenuto la Riccardi nell'annata sportiva 1977-78, che qui elenchiamo. Nel corso dell'assemblea sociale del 10 aprile 1979 verrà consegnata una targa di benemerita al socio Giustino Bellini per aver presentato alla Riccardi il maggior numero di nuovi soci sostenitori. Ci auguriamo che il suo esempio venga imitato da numerosi altri soci.

Agence «EUROPE»
prof. Piero AGHEMO
prof. Emilio AGOSTONI
Umberto AIRAGHI
dott. Chino ALESSI
Pietro AMADI
dott. Enea ANDREONI
on. Giulio ANDREOTTI
G. Carlo ANGELONI
Enzo ANNONI
Agenzia A.N.S.A.
Gilberto ARPILI
dott. Riccardo AVOGADRO
Marco AVOGADRO
Silvano AVONCELLI
dott. Pier Umberto BAGATTA
avv. Vitaliano BASSETTI
dott. Piero BASSETTI
G. Battista BELLI
sig.ra Olga BELLINI
rag. Giustino BELLINI
geom. Giorgio BELLINI
dott. Silvano BELTRAMI
dott. Cesare BENDAZZI
Flavio BENUSSI
Renato BERGOMI
Palmarino BERNARDI
Remo BERSELLI
Pino BIANCHI
dott. Carlo BOCCACCI
Aldo BOCCIARDI

Arturo BORELLA
dott. Lorenzo BORLENGHI
Franco BOSSI
Franco BOZZI
Armando BROGGI
Luigi BROLO
dott. Vito BUDA
rag. Ambrogio CALDIROLA
dott. Francesco CAMPUS
Pietro CARCANO
ing. Roberto CARDANI
ing. Cesare CARDANI
prof. Carlo CARLI
dott. Enrico CASTELLI
Renato CATALFAMO
Enzo CAVALLINI
Federico CAVATORE
Rosetta CAVAZZINI SIOLI
CENTRO SOC. S. GIOVANNI
Bruno COLAUTTI
Demetrio COLLINI
rag. Nino COLOMBI
G. Carlo COLOMBO
Giannino COLOMBO
Davide CONTINI
avv. Giuseppe CORIELLI
dott. G. Franco CRESPI
Cav. rag. Giuseppe CRIPPA
rag. Romano CUSINI
Antonio DARSENA
Giuseppe DE ALTI

I RAMPOLLI DELLA RICCARDI

Ricordando il nome di Gianni Riccardi, il giovane sportivo tragicamente scomparso in un campo di concentramento nazista, la nostra società ha nei numerosi componenti le varie famiglie facenti capo al presidente onorario conte LODOVICO RICCARDI i suoi primi naturali soci sostenitori. Nella foto vediamo due giovanissimi rampolli della dinastia Riccardi: Alexia Pediconi, 7 anni, e Edoardo Riccardi, 6 anni, che fanno sport sui campi di sci.



prof. Giordano DELL'AMORE
ing. Galeazzo DEL MIGLIO
dott. Massimo DELLA PERGOLA
ing. Saverio DE MARTINO
dott. Oreste DE MOLLIS
ing. Ettore E. DE VECCHI
conte Vincenzo DI CUGNO
comm. Vittorio DUINA
dott. Sandro ESPOSITO
ing. Sergio EUSEBIO
Livio FABIANI
Alberto FARINA
comm. Gastone FATTORI
ing. Pietro FEDELI
Giacomo FOLGHERAITER
rag. Giuliano FORESTI
Bruno FRIGERIO
Antonio FROVA
Guido FUGAZZOLA
Nino GARIBOLDI
dott. Aldo GARLANDO
dott. Lanfranco GERINI
Francesco GERLI
ing. Dante GHISELLINI
Federico GIACOMESSI
Ferruccio GIANOTTI
Giorgio GIOACCHINI
Giordano GIORDANI
dott. Bruno GIOVANAZZI
conte Saverio GIULINI
Kenneth GLENSY
Antonio GOTELLI
dott. G. Franco GRANCINI
Renzo GRASSI
rag. Ugo GREGORINI
Armando GUAGNETTI
Giovanni GUERRA
Amilcare GUFFANTI
Ernesto INNOCENTI
Armando LEGATI
Spartaco JACOBUZIO
Sergio JORI
dott. Ruggero LABONI
prof. Albino LANZETTA
prof. Filippo LA ROSA
Arnaldo LEGATI
dott. Italo LEVEGHI
avv. Giuliano LOMBARDO
Alvaro LOTORO
Guido MAESTRANI
Massimiliano MAFFEIS
dott. Rolly MARCHI
Carlo MARINI
Adelmo MARTELLI
Edoardo MARTIGNONI
Romano MARTINELLI
dott. Giannantonio MICHIELI
avv. Francesco MIGLIORI
rag. Franco MINETTI
Ottavio MISSONI
comm. Giuseppe MOCCHETTI
rag. Nino MOLETTI
dott. Giovanni MONTI
cav. lav. Angelo MORATTI
dott. Umberto MORINI
dott. Francesco MORO
dott. Gianni MORONI
Isolano MOTTA
dott. Tommaso MUSCIO
Giacomo NEGRI
Paola NISSOLI SALA
Luigi OLMO
dott. Luigi PACINI
ing. Roberto PAOLIERI
G. Carlo PARACHINI
Enrico PARODI
dott. Folco PEDICONI
p.i. Silvano PERNICH
Alfredo PERRUCCHETTI
avv. Renato PIAZZA
dott. Silvano PIERUCCI
sig.ra Cesarina PILATO
Michele PILATO
Geom. Giuseppe PILATO
dott. Giorgio PIPITONE
prof. Piercarlo POZZI
rag. Antonio PRINA
avv. Giuseppe PRISCO



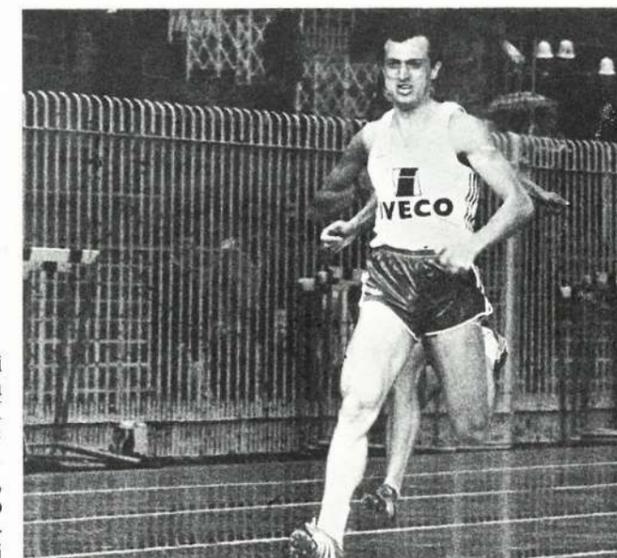
NINO MOLETTI, segretario generale della Riccardi, è l'autore di gran parte delle fotografie di questo annuario.

Mario RANZINI
Natale REDAELLI
conte C. Emanuele RICCARDI
conte Lodovico RICCARDI
contessa Jetta RICCARDI
cotessa Anna RICCARDI
G. Franco RICCARDI
Anna Maria RICCARDI
PEDICONI
Ferdinando RICCARDI
Piero RICCARDI
Enrico RICCARDI
Alessandro RICCARDI
Carla RICCARDI GATTI
Gerardo RIGAMONTI
Salvatore RIVOLTA
Pasquale RIZZO
Romano ROSATI
Luciano ROSSI
dott. Angelo ROVIDA
Stefano SACCO
Ezio SACCONI
Ideo SABBIONI
dott. Lido SALTAMARTINI
Luigi SAGUATTI
rag. Giuseppe SARTORELLI
Giuseppe SANSONETTI
ing. Luciano SAVOJA
Angelo SCALVINI
soc. ed. SET Trieste
rag. Mario SILVESTRI
rag. Guglielmo SINERI
ing. Orazio SOSTERO
dott. Fabio SPAGNOTTO
dott. Vittorio STRUMOLO
Giuseppe TAMBURINI
Venanzio TAMBURINI
prof. Aldo TAMMARO
rag. Adolfo TAMMARO
Renato TAMMARO
rag. Alberto TENCONI
dott. Adriano TONDI
dott. Giovanni TOMMASI
Abele TORESANI
rag. Vincenzo TORRIANI
dott. Giannino TORTI
prof. Michele TUMMINELLI
Damiano TURCHETTA
dott. Amedeo VALDATA
G. Franco VALSECCHI
Sergio VEGGIANI
Sebastiano VENEZIANO
Carlo VERMIGLIO
Ambrogio VICARDI
Silvio ZANABONI
ing. Giorgio ZINI
arch. Pino ZOPPINI
ing. Riccardo ZOPPINI
Paolo ZORZOLI

Una Pasqua alluvionata

AD UNO SPLENDIDO MENNEA
IL TROFEO CARIPLO

OVETT, CAPES, ZARCONI, PUSTY
ALTRI DEGNI VINCITORI
AD ONTA DEL DILUVIO



PIETRO MENNEA e STEVE OVETT, lampi di classe nel diluvio della Pasqua; in basso a sinistra: l'avv. VITALIANO BASSETTI, della Cariplo, nel suo intervento alla presentazione del meeting.

Non era mai accaduto che l'acqua si rovesciasse con così tanto accanimento su una manifestazione atletica. Dalla mattina alla sera, con ossessionante continuità, la XXXII edizione della classica «Pasqua dell'Atleta» in programma il 21 maggio 1978 all'Arena di Milano è stata addirittura... alluvionata! Ed è stato un vero peccato, perché gli organizzatori dell'Atletica Riccardi, con l'aiuto della Cariplo e della Hurlingham, erano riusciti ad allestire un «cartellone» di sicuro interesse. Grossi campioni quali Pietro Mennea, gli inglesi Ovett e Capes, i polacchi Woronin, Podlas e Pusty, l'olandese Wielart, il cecoslovacco Plachy unitamente agli azzurri Zarcone, Grippo, De Vincentiis, Simeon, GropPELLI ed altri — che in condizioni normali avrebbero costituito un grande spettacolo atletico — sono ugualmente scesi in campo sotto il flagello della pioggia, battendosi al meglio.

Ad onta del diluvio sono stati battuti tre records della «Pasqua». Mennea ha splendidamente iniziato qui quella stagione all'aperto che doveva portarlo a conquistare le due medaglie d'oro di Praga vincendo i 200 metri in 20"8. Steve Ovett, altro campione che doveva poi vincere gli «europei», ha dato un saggio del suo talento imponendosi sui 2.000 metri in 5'10"6. Il lanciatore Capes ha scagliato il peso a m. 19,98.

Della Riccardi il migliore è stato GropPELLI, buon 2° nel getto del peso con m. 18,54. Bernardi è salito sul podio per il suo terzo posto nel salto in alto con m. 2,02 su una pedana pressoché impossibile. Sono entrati in finale Pessina (5° nei 110 ostacoli in 14"4) e Rovida (6° nei 100 in 10"8). Amendola e Ranucci hanno ben figurato nei 2.000 metri ottenendo rispettivamente 5'20"5 e 5'24"4.

I VINCITORI

Questi i vincitori delle gare della XXXII Pasqua dell'Atleta: **m. 100** WORONIN (Polonia) 10"5; **m. 200** MENNEA (Fiat Iveco) 20"8; **m. 400** PODLAS (Polonia) 46"4; **m. 800** PLACHY (Cecoslovacchia) 1'49"3; **m. 2.000** OVETT (Gran Bretagna) 5'10"6; **m. 5.000** ZARCONI (CUS Palermo) 13'56"6; **m. 110 ostacoli** PUSTY (Polonia) 13"8; **m. 400 ostacoli** BALLATI (Fiat Iveco) 52"0; **alto** WIELART (Olanda) m. 2,08; **lungo** MODENA (Fiamme Oro) m. 7,06; **peso** CAPES (Gran Bretagna) m. 19,98; **disco** DE VINCENTIIS (Fiat Iveco) m. 57,72.





REMO MUSUMECI, appassionato e ben documentato giornalista, è redattore sportivo de «l'Unità» e collaboratore di varie riviste.

C'era una volta un albero che si chiamava Riccardi. Aveva radici lunghe in una terra fertile che costava sudore ai giardinieri che la curavano, che le davano acqua e cibo, che le davano amore. Ma questa non è una storia del passato: c'è un albero che si chiama Riccardi. Ha le radici lunghe come un pezzetto della storia dell'umanità...

RADICI — I dirigenti sportivi sono i giardinieri. Le radici sono le vene e il sangue dei protagonisti di quella meravigliosa vicenda umana che è lo sport. Su una rivista che si chiama *Atletica leggera* ho raccontato piccole-grandi storie di un viaggio di Gulliver nel «Pianeta dei giganti». Anche *Atletica leggera* è un albero dalle radici lunghe e quelle storie erano, e sono, il sangue e le vene di questo sport bellissimo che è tutti gli sport. Trasferisco *Atletica leggera* sulle pagine di questo annuario antico e giovane e cerco di raccontare un pezzetto di Angelo GropPELLI.

E' un giorno d'estate, un mattino col sole che ancora non si è scrollato di dos-

UN ARMADIO CHIAMATO ANGELO

di Remo Musumeci

so le acque pigre della laguna veneta. La stazione di Santa Lucia, a Venezia, è assennata, al bar profumo di caffè e di panini. Nell'atrio una figura grande come un armadio si porta appresso un bagaglio leggero e una palla di ferro pesante come gli anni di fatica che ci sono voluti a fare un record italiano e tanti record per tutti e contro tutti. Angelo GropPELLI sale su un treno per Milano. Sistema la palla di ferro sulla reticella e subito la palla pare che voglia sfondarla e sfondare la poltrona e il pavimento della carrozza. La osservo inquieto e mi domando se il capotreno avrebbe qualcosa da dire su quella palla che gli sfascia la carrozza. Angelo incastra l'armadio in una poltroncina e si mette a pensare. Guarda fuori dal finestrino e ricorda lo Stadio di Santa Lucia e la bellissima battaglia tra lui e quell'altro gigante che è il fiorentino Marco Montelatici.

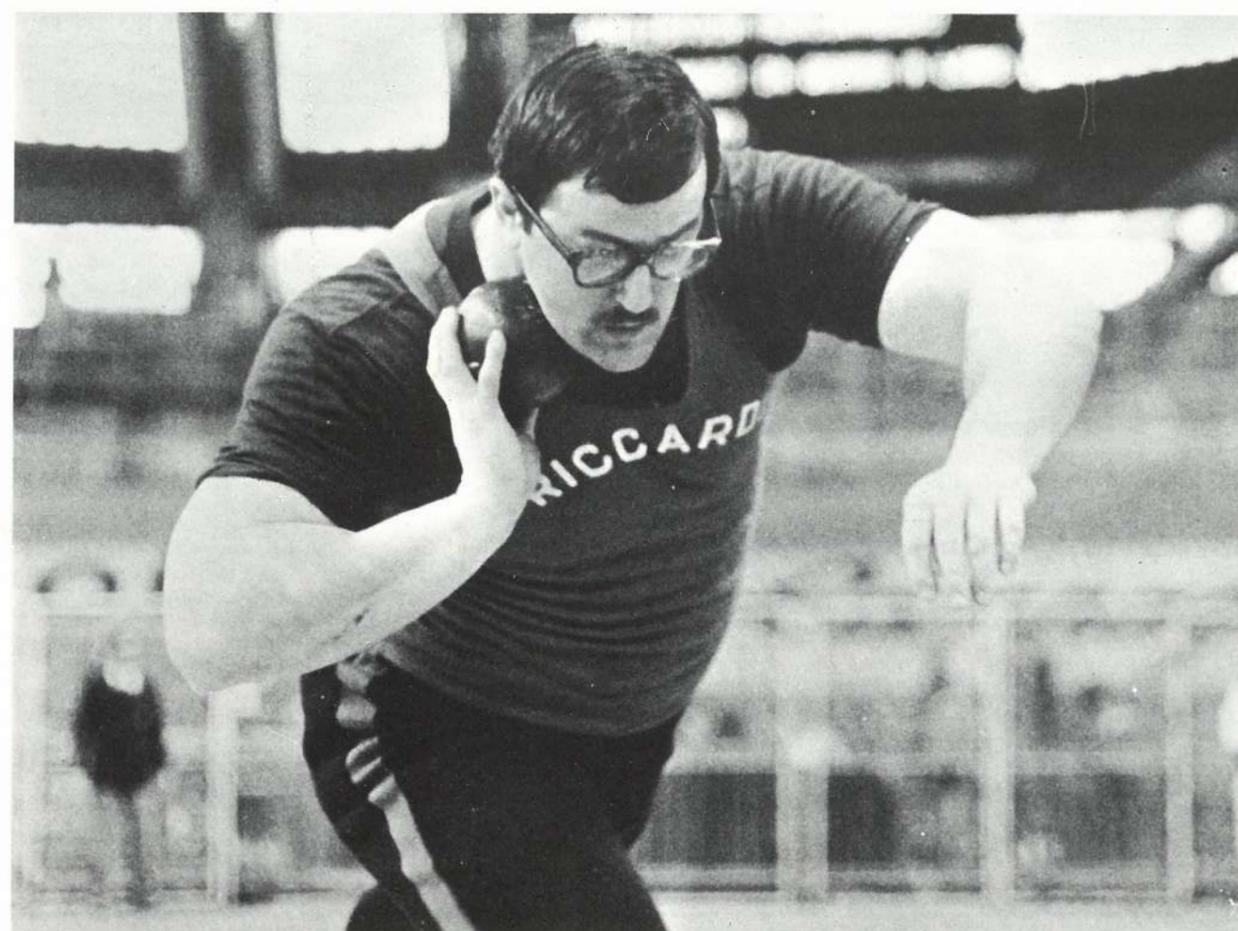
L'ARMADIO — E Gulliver parla con l'armadio. Ed è un armadio arguto, divertito e divertente. E appassionato.

Guarda la campagna veneta che corre veloce fuori dal finestrino e ricorda la fatica che gli ci è voluta per un record su una pedana di Bergamo che pretendevano non fosse regolare. Quasi che non fosse regolare che lui, Angelo GropPELLI, atleta che da una vita lancia palle di ferro da una pedana, potesse fare un record. Quasi che il monopolio dei record fosse dell'amico gigante fiorentino. Angelo racconta quanto sia aspra la vita dell'educatore e quanto povero lo stipendio che gli passa lo Stato. E si domanda come ha fatto ad arrivare a trent'anni senza essersi stancato di lanciare palle che fanno pensare alle battaglie epiche degli dèi comandati da Wotan, il padre immortale.

E ragionando di questo Stato avido si domanda quali misteriosi meccanismi conducano ad avere il «distacco», parola magica e oscura che apre orizzonti sconfinati ai praticanti dell'atletica leggera che hanno la sventura di essere dipendenti dello Stato. Angelo ragiona di lui e di Marco e di chi gli viene appresso. E se loro sono i numeri uno com'è che non ci sono numeri due e com'è che la Federazione — spesso matrigna — non curi i lanciatori che vengono dietro. Giganti ancora imberbi anche se hanno — e proprio perchè sono giganti — spalle grosse come colline.

IL FUTURO — Angelo sa, e lo sa Marco, che i record italiani del peso sono povera cosa. Non sono nemmeno la soglia dell'eccellenza in campo internazionale. Sono indietro, sono il timido passato di un mondo che è già nel futuro. Ma sa anche che i record sono la strada da percorrere, da camminare con passi più rapidi che si può. L'armadio ha occhi ironici — se si può immaginare un armadio con occhi ironici — che ti guardano da dietro le lenti da miope. Sembrano perfino gli occhi antichi di una saggezza che è capace anche di esprimersi con la polemica e con la lite, se necessario.

Quegli occhi ricordano la meravigliosa battaglia di Trieste contro i pesisti d'Ungheria. Quella è una storia che scalda il cuore. Come lo scalda lo sport, che costa amore e sacrifici. E spesso si avrebbe voglia di amare cose e genti diverse. Angelo ricorda che un gigante costa denaro in carne. Quella carne che il



grande corpo che si porta appresso esige, vuole, pretende. E la carne è la forza che spinge la palla di ferro pesante come un pezzetto della vicenda umana. «E il macellaio chi lo paga?», sembra che dicano gli occhi profondi e pieni di ironia.

L'AVVENTURA — Angelo ricorda anche che possiede una specie di vettura che quando piove sembra la barca che devi svuotare con i secchi altrimenti affonda (se è possibile immaginare un'automobile che affondi). E l'auto gli serve per andare a Schio. E ogni viaggio è un'avventura. Ogni viaggio è un pezzettino d'amore che hai tolto alla tua vita per quell'altra vita intensa e appassionata che è lo sport.

Angelo ricorda che non è più così giovane come gli anni che sapeva ridere senza sarcasmo. Angelo forse pensa a Praga,

vicina, addirittura dentro quel treno che corre veloce nella pianura. E sarà una Praga amara. Quel gigante che sembra invincibile si ritroverà su una pedana maligna a guardarsi con pena un'anima perfino tremula che gli piange dentro. Ma quella non è nemmeno una sconfitta perchè non sono mai sconfitti coloro che vivono la vita lottando ora dopo ora. Perfino minuto dopo minuto. Ad Angelo GropPELLI, campione dello sport italiano, bisogna dire grazie. E bisogna cercare di dargli qualcosa di più perchè è molto ciò che lui ha dato. Ed è molto ciò che ancora può dare. Perchè dietro quegli occhi ironici e miopi c'è uno spirito giovane e battagliero. C'è una vena ricca di linfa di quell'albero dalle radici lunghe che si chiama Riccardi.

Remo Musumeci

ANGELO GROPPPELLI nel momento di concentrazione che precede l'esplosione del lancio. Il 3 giugno 1978 è riuscito a riconquistare, con m. 19,78, il primato italiano, migliorandosi poi di un centimetro, nell'incontro internazionale Italia - Polonia.

I SOCI DELLA RICCARDI

Nel 1978 hanno fatto parte della Riccardi 726 persone, così suddivise:

— atleti in attività agonistica	n. 290
— atleti in attività ricreativa	n. 206
— dirigenti e soci sostenitori	n. 205
— tecnici e collaboratori	n. 25

IL '78 DI GROPPPELLI

ANGELO GROPPPELLI è nato a Varese, dove tuttora risiede con la moglie Maria e con i figli Giosiana e Alberto, il 12 luglio 1946. È giunto in seno alla Riccardi nel 1973, con un limite personale di m. 17,25, e lo ha in seguito incrementato sino ai recenti m. 19,79, misura seconda, in Italia, solo ai m. 20,13 del primato nazionale di Montelatici. Questa la sua progressione annuale nel getto del peso: 1968: m. 14,26; 1969: m. 14,99; 1970: m. 16,08; 1971: m. 16,32; 1972: m. 17,25; 1973: m. 18,07; 1974: m. 19,02; 1975: m. 19,20; 1976: m. 18,34; 1977: m. 18,91; 1978: m. 19,79.

Eccezionale è stata, per GropPELLI la stagione 1978, che lo ha visto ripetutamente oltre i 19 metri, tanto da raggiungere la bella media di m. 19,36 nelle dieci migliori gare.

Queste le sue migliori prestazioni nel 1978:

19,79	6-8-78	Venezia	2.
19,78	3-6-78	Bergamo	1.
19,51	27-5-78	Milano	1.
19,40	19-7-78	Siena	2.
19,39	1-7-78	Milano	1.
19,29	27-6-78	Roma	2.
19,27	22-2-78	Milano	2.
19,14	8-6-78	Firenze	1.
19,07	26-7-78	Roma	1.
18,95	13-6-78	Firenze	3.

media m. 19,36

Ben 7 prestazioni sono migliori del suo record alla fine del '77.

ARRIVEDERCI O ADDIO VECCHIO GIURIATI

segue da pagina 9

trovato allora, contro il muraglione del campo, un percorso di circa 200 metri che, grazie alla sua leggera pendenza, era quasi sempre in buone condizioni di fondo, e li correvo avanti e indietro, a ritmi alternati girando intorno a una pianticella che faceva da boa. L'amico Molari (uno dei più anziani addetti alla

manutenzione) mi tagliava qualche volta l'erba per farmi trovare un piccolo sentiero! Poi altri atleti cominciarono a correre su quel percorso, e poi altri ancora...

Oggi non c'è più bisogno di tagliare l'erba perchè il sentiero è diventato... una strada, e la pianticella dove giravo è ora una grande pianta; i miei allievi ci corrono spesso sopra e lo chiamano «viale Rizzo».

Abbiamo fatto un po' di storia, sono passati un po' d'anni, alcuni custodi, moltissimi atleti, e qualche Assessore allo Sport; purtroppo, nonostante l'im-

portanza di questo campo per lo sport cittadino, niente è mai stato fatto. Eppure non occorrerebbe una grande cifra per sistemarlo un po', ed in questa città abbiamo una assoluta necessità di impianti sportivi efficienti e disponibili a tutti!

Ora sembra che si faccia sul serio, e speriamo che il 1979 possa segnare nelle tappe del vecchio Giuriati quello del suo «restauro». Se proprio il Comune non ne ha tutti i mezzi, ebbene saremmo disposti a pagare persino qualche multa in più.

Alfredo Rizzo

GLI ALLIEVI DELLA RICCARDI SECONDI IN ITALIA

LA STAGIONE VISTA

Emotivamente.....

da Massimo Montesion

E' difficile sintetizzare in poche righe i momenti significativi da noi vissuti nella scorsa stagione agonistica; però la via logica per intraprendere il nostro discorso può essere quella di mettere in risalto i due elementi antitetici ma conseguenti — sfortuna e grinta — che hanno caratterizzato lo svolgersi degli avvenimenti.

Sfortuna e grinta, appunto, ci consentono tuttora di ricordare e rivivere imprese come quella della staffetta veloce di Campionati Italiani Allievi di Firenze, dove, fortemente handicappata dall'infortunio che la privava del suo migliore

velocista Chiuchiolo, riusciva grazie alle prove d'orgoglio di Valsecchi, Sabbioni, Montesion e Caldara (jolly preziosissimo) ad ottenere una meritatissima medaglia d'argento.

Che dire poi delle squadre di velocità e mezzofondo che acciaccate e di fronte ad un clima di malebolgia dantesca riuscivano, a Boario, ad aggiungersi alle squadre di salti e lanci per le finali nazionali di Tirrenia e Formia. Qui avvenne il discusso episodio del fotofinish che relegava al secondo posto Chiuchiolo che, finalmente privo di acciacchi, aveva invece dato la paga a tutti nei 100 metri.

IL CAMPIONATO ITALIANO DI SPECIALITÀ ALLIEVI

Gruppo velocità: 1. COIN MESTRE p. 85 - 2. Pro Patria AZ Verde p. 83 - 3. ATL. RICCARDI p. 66 - 4. Libertas Udine p. 63 - 5. Libertas Doppieri p. 58.

Gruppo velocità prolungata: 1. CUS TORINO p. 76 - 2. Atl. Stud. Frascati p. 73 - 3. Ital. Monfalcone p. 66 - 4. UISP Campidoglio p. 59 - 5. Francia Predosa p. 56.

Gruppo mezzofondo: 1. PRO PATRIA AZ VERDE p. 81 - 2. PBM Bovisio M. p. 78 - 3. Snam S. Donato p. 69 - 4. Assi G.R. Firenze p. 63 - 5. CUS Palermo p. 60 - 10. ATL. RICCARDI p. 49

Gruppo salti: 1. LIBERTAS CATANIA p. 73 - 2. Libertas Udine p. 69 - 3. Atl. Oristano p. 67 - 4. ATL. RICCARDI p. 62,5 - 5. Assind. Atl. Padova p. 62

Gruppo lanci: 1. FIAMME GIALLE ROMA p. 84 - 2. Snia Milano p. 80 - 3. Francia Predosa p. 65 - 4. Cividin CSI Trieste p. 63 - 5. Bor Trieste p. 60 - 9. ATL. RICCARDI p. 40

La classifica finale
(in base ai punti ottenuti)

1. SNIA MILANO p. 244 - 2. ATL. RICCARDI p. 217,5 - 3. Fiat Iveco Torino p. 165 - 4. Pro Patria AZ Verde p. 164 - 5. Fiamme Gialle Roma p. 144.

Come infine non ricordare la anomala gara della staffetta svedese svoltasi a Francavilla a Mare, nella quale i quattro in verde, Sacconi, Catalfamo il sottoscritto e Chiuchiolo, riuscivano, dopo aver perduto il bastoncino, in una rimonta entusiasmante, da tutti giudicata impossibile, a qualificarsi per la finalissima.

Questi gli episodi più entusiasmanti, c'è altro da raccontare ma per questo passo... il testimone al «mister», con l'augurio di una buona annata a quelli che passano di categoria, a quelli che rimangono e a quelli che giungono. A tutti il mio arrivederci sui campi di gara.

MARCELLO CHIUCHIOLO, FRANCO MICHIELI, STEFANO SACCONI e PAOLO CATALFAMO sono fra gli allievi della Riccardi maggiormente distinti nel 1978.

... e realisticamente

da Enea Andreoni

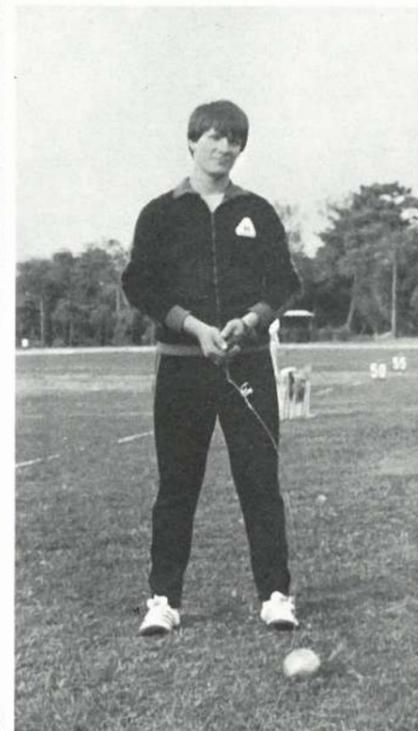
La squadra allievi ha il sapore, e la forza, delle cose fatte in casa. Proviene in blocco dalla squadra ragazzi così brillantemente comportatasi l'anno precedente. Il passaggio di categoria (diminuita l'età massima, da 17 a 16 anni) viene accusato, distanze e specialità insolite, il maltempo primaverile che certo non favorisce gli allenamenti, i minimi per partecipare ai campionati giovanili quasi proibitivi, insomma una partenza sottotono. Dei contrattampi dei campionati italiani si legge nel precedente articolo: rimane il rammarico per la staffetta, poteva essere l'acuto dell'annata, è stata comunque una magnifica impresa.

Arriva giugno, chiudono le scuole, tutti ad allenarsi, è tempo di qualificazioni per il campionato di società per la prima volta suddiviso in gruppi di specialità (velocità - velocità prolungata - mezzofondo - salti - lanci): si sfiora l'en plein, saremmo stati gli unici in Italia.

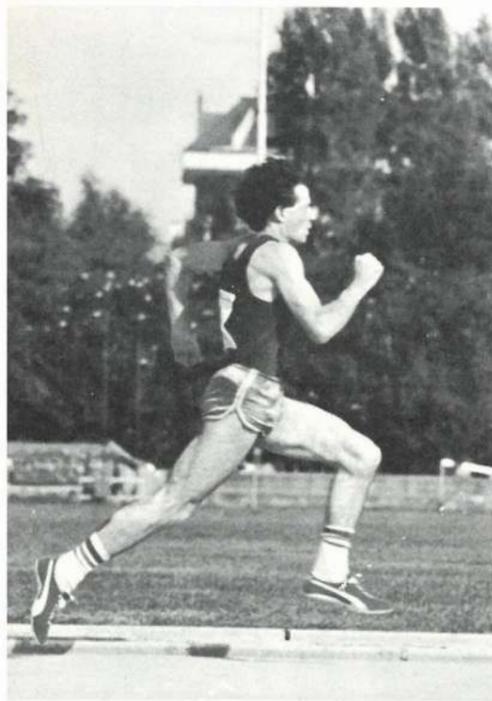
Si va in vacanza soddisfatti, ma con la mente alla seconda parte della stagione. La volontà e l'organizzazione non difettano, i risultati devono arrivare. Ai campionati regionali si mietono cinque titoli: Chiuchiolo nei cento- Sacconi nei quattrocento - Guarnaschelli nel triplo- Masala nell'asta - Chiuchiolo, Valsecchi, Sabbioni, Montesion nella staffetta. E si arriva alla finale dei campionati di specialità a Formia e Tirrenia. Presenti in tanti gruppi (quattro) le forze si devono suddividere e si ottengono soltanto buoni piazzamenti. Ma un gran numero di ragazzi ha fatto esperienza, di gare e di vita. Non abbiamo premura. Nel 1979 gli allievi nati nel '62 andranno a puntellare la già forte squadra junior, quelli del '63 saranno l'ossatura di una squadra allievi sicuramente competitiva.

Tutti gli atleti vanno ringraziati e ricordati per il loro impegno e per aver portato ciascuno il proprio mattone. Una citazione particolare meritano il già lodato Chiuchiolo, gli staffettisti veloci, Montesion per il suo finale di stagione, Sacconi che accoppia stile a intelligenza di corsa, Catalfamo al suo primo anno di attività, puntiglioso grintoso e già capofila degli 800, Michieli sempre puntuale agli appuntamenti che contano (4° agli italiani), l'irriducibile Vezzoli, il sorprendente e promettente Topolino, l'abnegazione di Merola improvvisatosi marciatore, i saltatori Grassi, Cestaro, Guarnaschelli, Gibelli (5° agli italiani), Caldara, Masala, i lanciatori Bona, tra i migliori in Italia nel martello, e Satalino un giavellottista che farà molto già dalla prossima stagione.

Capaci gli allenatori, all'altezza i dirigenti (un grazie all'amico Lotoro) e molto utile e apprezzato l'apporto dei padri, un aspetto che va incoraggiato.



sopra: la staffetta 4 x 100 allievi, composta da MONTESION, SABBIONI, VALSECCHI e CHIUCHIOLO, con l'allenatore CASARANO; al centro: P. ANGELO VEZZOLI e G. FRANCO BONA; sotto: Tirrenia, 1 ottobre 1978 - La squadra allievi 4.a classificata alle finali nazionali del settore salti: GRASSI, GIBELLI, CESTARO, GUARNASCHELLI, MASALA, CALDARA.



METRI 100		
CHIUCHIOLO M.	15	11"0
VALSECCHI C.	16	11"3
MONTESION M.	16	11"4
SABBIONI C.	16	11"6
CALDARA F.	16	11"7
DALLAY E.	16	11"7
SERESINI M.	15	11"7
VEGGIANI L.	15	11"8
GIGLIA D.	15	11"9

METRI 200		
CHIUCHIOLO M.	15	23"2
MONTESION M.	16	23"2
CATALFAMO P.	15	23"8
VALSECCHI C.	16	23"9
SABBIONI C.	16	24"5
BERTACCINI L.	16	24"6
VEGGIANI L.	15	24"6
SACCONI S.	16	24"7

METRI 400		
SACCONI S.	16	52"6
CATALFAMO P.	15	52"7
BERTACCINI L.	16	54"3
AGOSTONI S.	16	56"3
VEGGIANI L.	15	56"6
CUPPARI S.	16	56"8
CESCOFRARE G.C.	15	56"8

METRI 800		
CATALFAMO P.	15	2'00"6
AGOSTONI S.	16	2'02"3
SACCONI S.	16	2'02"6
LOMBARDO G.	16	2'03"9
BERTACCINI L.	16	2'04"9
SPECIANI L.	16	2'05"8
CESCOFRARE G.C.	15	2'06"5
LEGATI D.	15	2'10"7

METRI 1.500		
MICHELFI F.	16	4'11"8
AGOSTONI S.	16	4'13"8
LOMBARDO G.	16	4'16"6
CESCOFRARE G.C.	15	4'18"9
MAGNONI C.	15	4'20"4
SPECIANI L.	16	4'23"4
NAVARRA L.	16	4'33"0
DOLCI C.	16	4'34"0
BERTACCINI L.	16	4'35"2
BALDIRAGHI W.	15	4'36"8

METRI 3.000		
VEZZOLI P.A.	16	9'02"4
MICHELFI F.	16	9'20"7
TOPOLINO A.	15	9'25"9
SPECIANI L.	16	9'35"5
MAGNONI C.	15	9'36"8
NAVARRA L.	16	9'40"8
BALDIRAGHI W.	15	9'54"3

METRI 2.000 SIEPI		
MICHELFI F.	16	6'19"4
SPECIANI L.	16	6'31"2
VEZZOLI P.A.	16	6'33"3
NAVARRA L.	16	6'46"9

METRI 110 OSTACOLI		
BOTTOLI M.	16	17"8

LEGATI D.	15	19"7
-----------	----	------

METRI 400 OSTACOLI		
LEGATI D.	15	1'02"0
COSTA R.	15	1'04"1

ALTO		
CESTARO A.	16	1,81
GRASSI G.	15	1,81
FUGAZZOLA D.	15	1,78
ANDREONI R.	15	1,60

ASTA		
MASALA G.	15	3,40

LUNGO		
GUARNASCHELLI L.	16	6,52
GIBELLI F.	16	6,50
CALDARA F.	16	6,43
CAMPARI E.	16	5,95
TAMBURINI F.	16	5,93

TRIPLO		
GUARNASCHELLI L.	16	13,62
GIBELLI F.	16	13,31
TAMBURINI F.	16	12,42

PESO (Kg. 5)		
BONA G.F.	16	11,80
BERTANI L.	15	11,78
TARA M.	16	10,08

DISCO (Kg. 1.750)		
BONA G.F.	16	36,48
CAMPARI E.	16	24,48

GIAVELLOTTO (Kg. 0,600)		
SATALINO A.	15	44,30
PARACHINI E.	15	35,84
BONA G.F.	16	33,72

MARTELLA		
BONA G.F.	16	41,86

CORSA 30 MINUTI		
SPECIANI L.	16	m. 8.679
VEZZOLI P.A.	16	m. 8.619
MICHELFI F.	16	m. 8.580
NAVARRA L.	16	m. 8.218

MARCIA Km. 10		
MEROLA M.	15	59'24"6

STAFFETTA 4 x 100		
CHIUCHIOLO-VALSECCHI		
SABBIONI-MONTESION		43"8

STAFFETTA 4 x 400		
BERTACCINI-SACCONI		
VEGGIANI-CATALFAMO		3'39"5

STAFFETTA LEVE NAZIONALI (m. 500 - 300 - 200 - 100)		
SACCONI-CATALFAMO		
MONTESION-CHIUCHIOLO		2'23"5

IL SETTORE PROPAGANDA

Col «ringiovanimento» di un anno nell'età degli atleti, il Settore Propaganda ha svolto la sua attività nel 1978 con ragazzi di 13 e 14 anni per la categoria A e di 11 e 12 anni per la categoria B. Questo salto di un anno se ha permesso alla Riccardi di avere — grazie all'intenso lavoro svolto da Andreoni e collaboratori nelle stagioni precedenti — una forte squadra allievi, tanto da collocarsi al 2° posto in Italia nel complesso dei vari campionati di società, le ha anche procurato un certo vuoto nelle categorie ragazzi. Non troppo proclive ad impegnare agonisticamente ragazzi eccessivamente giovani, la Riccardi si è così limitata nel 1978 ad una cauta attività di copertura affidando a Sebastiano Veneziano ed a Kenneth Glensy la gestione di un gruppo di atleti poco numerosi ma dalle belle qualità potenziali. In particolare si sono messi in luce Roberto Magnaghi, autorevole vincitore degli 80 metri ai campionati provinciali in 9"7; Alessandro Veneziano (10"1 sugli 80 e 40"5 sui 300 metri); Renato Zimbalatti, altro scattista, ed il mezzofondista Stefano Magnoni, nella categoria A. Adam Glensy con 10"6 sugli 80 metri si è invece distinto tra i giovanissimi della categoria B.

Questi i migliori risultati del 1978:

Categoria A - m. 80 Magnaghi 9"7; Veneziano, Zimbalatti 10"1, Becherono 11", Salvagnini 11"2; **m. 300** Veneziano 40"5, Scaglioni 43"; **m. 2.000** Magnoni 6'42"7, Rossi 7'00"1, Ceresa 7'05"1; **lungo** Turchetta 1,53; **lungho** Amadi 5,16, Caldara 4,96; **triathlon** Magnaghi p. 827, Turchetta 676; **4 x 100** Magnaghi-Zimbalatti-Veneziano-Amadi 48"8.

Categoria B - m. 80 Glensy 10"6, Gariboldi 11"2; **m. 2.000** Branca 7'32"5.

Punteggio per il Trofeo Primavera Atletica: p. 7.306.



NOZZE D'ORO CON L'ATLETICA

Tra i giovani dell'Atletica Riccardi, il dottor VITTORIO A. COLÒ (nella foto), direttore dei Corsi di Avviamento, non ha nessuna paura di essere vecchio. Avendo gareggiato ufficialmente per la prima volta nel 1929, si appresta quest'anno a festeggiare le nozze d'oro con l'atletica partecipando ai Campionati Mondiali Masters. Campione italiano 1978 di salto in alto della sua categoria, lo vediamo qui in allenamento per la gara dei 110 metri ad ostacoli.

I CORSI DI AVVIAMENTO PER GIOVANISSIMI

Visto il crescente successo ottenuto negli anni scorsi, la Riccardi ha deciso di organizzare ancora i Corsi di Avviamento all'atletica. Lo scopo è di avviare un buon numero di giovani a praticare lo sport con finalità ricreative e formative. Se poi qualche ragazzo si appassiona e vuole cimentarsi a livello agonistico... viene automaticamente a trovarsi inserito nella squadra dell'Atletica Riccardi, che per tradizione è una delle più forti d'Italia in campo giovanile. I corsi sono liberi a tutti i giovani in età fra i 7 ed i 14 anni e si svolgono al campo XXV Aprile e al campo sportivo Giurati, con due lezioni settimanali nei pomeriggi di lunedì e giovedì o di martedì e venerdì.

Le iscrizioni sono sempre aperte e si ricevono presso la sede della Riccardi all'Arena al martedì e giovedì dalle 21 alle 23 e presso la direzione dei corsi, telefono 323.666.



I TECNICI

La vasta attività della Riccardi richiede notevoli risorse tecniche per essere adeguatamente svolta. Ben quindici sono infatti le persone che a vario titolo contribuiscono sui campi alla gestione tecnica della società. Ovviamente queste collaborazioni si collocano su piani diversi con responsabilità e compiti ben differenziati. Così, accanto a tecnici che per mentalità e vocazione vivono il loro impegno in un'ottica di tipo professionale, troviamo degli appassionati con un'attività limitata nel campo e negli scopi.

Questa disuniformità non è priva di inconvenienti, d'altra parte la realtà atletica in cui opera la Riccardi, nella sua veste di società di vivaio che preferisce creare gli atleti piuttosto che prelevarli da altre squadre, si articola in numerosi capitoli che riesce difficile od impossibile trascurare.

Diventano quindi utili anche i piccoli contributi, che spesso travalicano l'aspetto puramente tecnico, ma che magari aiutano a creare un ambiente, ad

appassionare giovani al nostro difficile sport.

Vediamo dunque chi sono e dove agiscono i tecnici della Riccardi. Al vecchio campo Giurati operano Salvatore Casarano, che segue il gruppo di atleti più numeroso composto per lo più da velocisti e mezzofondisti; Alfredo Rizzo che allena ovviamente un bel gruppetto di mezzofondisti; G. Piero Alberti che segue saltatori e velocisti, nonché Giuseppe Uselli col compito di avviare giovani reclute. Al nuovo centro sportivo Saini troviamo Claudio Botton, cui sono affidati tutti i lanciatori ed un certo numero di saltatori, ed in alcuni giorni lo stesso Casarano. Il campo XXV aprile è un po' il «regno» di Gianni Caldana, che allena un valido gruppetto di velocisti e saltatori, e di Max Maffeis, responsabile degli ostacolisti e di giovani scattisti. Roberto Scotti allena alla Forza e Coraggio un omogeneo gruppo di mezzofondisti. Anche Isolano Motta (che ha dovuto purtroppo ridurre il suo già rilevante apporto tecnico alla società) e Germano

Una riunione del settore tecnico: da sin. SCOTTI, LOTORO, ZAGO, DELLA VALLE, MAFFEIS, CARDANI, COLOMBINI, COSTANTE, BOTTON, CASARANO, ALBERTI.

Garimoldi curano la preparazione di mezzofondisti, su vari campi. All'Arena, in alternativa, portano i loro atleti Botton e Maffeis.

A Pavia è senz'altro Graziano Della Valle il tecnico più impegnato, mentre il «capo storico» Enrico Merlati si trova in fase interlocutoria. A Pavia agiscono anche Felice Costante e Marco Montagna, mentre nella provincia pavese svolge buona opera G. Piero Gandini. A tutti i tecnici della Riccardi buon lavoro per un proficuo 1979!

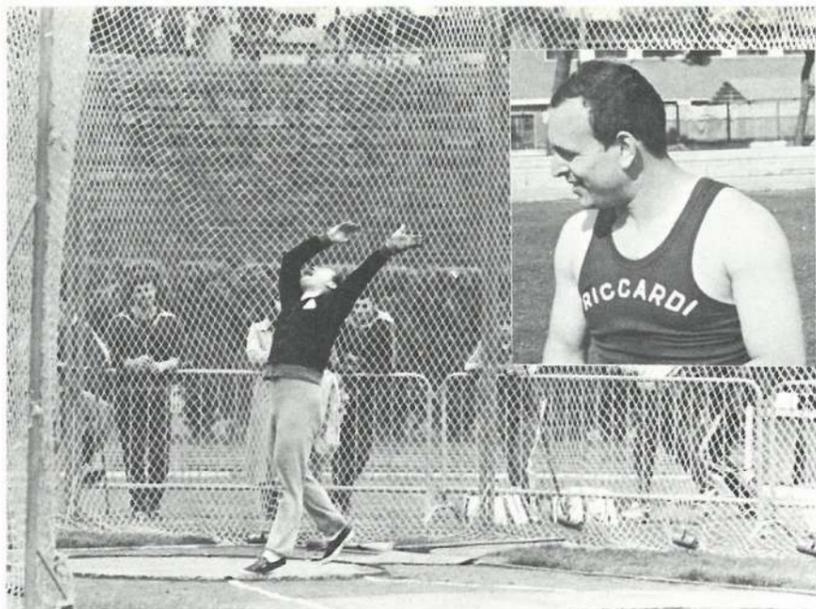
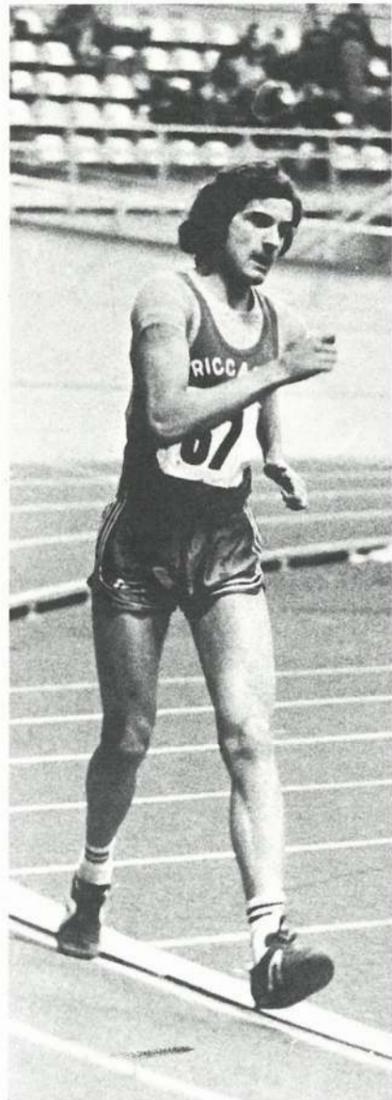
A sinistra: GIANNI CALDANA, ritratto con ISOLANO MOTTA; sotto G. PIERO GANDINI.



PRI MA TI

MASSIMO SANTINI ha incrementato più volte nel 1978 il primato sociale nel martello, sino a portarlo all'ottima misura di m. 61,50.

ROBERTO OTTOLINA ha migliorato nel 1978 tutti i primati sociali nelle prove di marcia.



PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

100 m	SARDI Armando	10"4	Milano	22-7-1962
	CARRARA Palmiro	10"4	Bologna	7-4-1973
200 m	SARDI Armando	21"0	Zurigo	10-7-1962
400 m	TRABATTONI Fulvio	48"1	Torino	2-6-1976
800 m	PRINCIPATO Luigi	1'49"4	Modena	8-6-1975
1.000 m	RIZZO Alfredo	2'21"9	Parigi	3-10-1959
1.500 m	RIZZO Alfredo	3'43"0	Roma	23-6-1962
2.000 m	RIZZO Alfredo	5'11"8	Milano	29-10-1961
	RIZZO Alfredo	5'11"8	Parigi	14-6-1962
3.000 m	RIZZO Alfredo	8'03"4	St. Maur	2-6-1965
5.000 m	BIGATELLO Luca	13'53"44	Firenze	18-5-1976
10.000 m	BIGATELLO Luca	29'33"6	Torino	6-7-1976
20.000 m	BASSI Michele	1h04'49"8	Busto Ar.	13-11-1971
30.000 m	BASSI Michele	1h42'13"8	Busto Ar.	13-11-1971
1 ora	BASSI G. Battista	m. 19.189	Milano	9-4-1978
3.000 m. siepi	AMENDOLA Nello	8'46"8	Roma	28-6-1978
110 m. ost. el.	PESSINA Felice	14"44	Roma	26-7-1978
110 m. ost.	PESSINA Felice	14"3	Pisa	21-5-1977
	PESSINA Felice	14"3	Milano	27-5-1978
200 m. ost.	MINETTI Roberto	23"8	Milano	23-3-1975
400 m. ost.	MAZZETTI Franco	51"3	Torino	7-7-1976
Alto	BIANCHI Lorenzo	2,22	Torino	7-7-1976
Asta	GUFFANTI Dario	4,50	Firenze	18-6-1978
Lungo	MARTINOTTI Giovanni	7,42	Milano	14-4-1970
Triplo	DELLA VALLE Graziano	14,84	Mantova	22-6-1978
Peso	GROPPELLI Angelo	19,79	Venezia	6-8-1978
Disco	GROPPELLI Angelo	50,58	Fiorano	27-5-1976
Martello	SANTINI Massimo	61,50	Roma	25-7-1978
Giavellotto	VECCHIET Roberto	66,34	Milano	18-4-1973
Decathlon	BERNARDI Paolo	p. 5.887	S. Donato	17-10-1976
4 x 100 m.	DE MARTINO-CARRARA			
	GENOVESE A.-MINETTI	41"2	Milano	26-5-1974
4 x 200 m.	DE MARTINO-TRABATTONI			
	GRASSI-GENOVESE A.	1'27"1	Milano	29-9-1973
4 x 400 m.	GENOVESE M.-TRABATTONI			
	MAZZETTI-GRASSI	3'15"0	Fiorano	27-5-1976
4 x 800 m.	ACCOLLA-FANTINI			
	MAZZETTI-PRINCIPATO	7'41"27	Viareggio	18-9-1976
4 x 1.500 m.	ANDRICH-BIGATELLO			
	DEMALDÈ-SCHENA	15'52"2	Milano	3-10-1971

LE MIGLIORI PRESTAZIONI SOCIALI

80 m.	MANGIAGALLI Marco	8"8	Piacenza	19-9-1965
	ROVIDA Alessandro	8"8	Milano	1-4-1978
300 m.	TRABATTONI Fulvio	34"5	Milano	4-5-1976
500 m.	TASSAROTTI Giuseppe	1'05"5	Milano	19-4-1970
3/4 miglio	RIZZO Alfredo	2'59"5	Tourcoing	7-6-1959
1 miglio	RIZZO Alfredo	4'07"2	Boros	22-8-1962
2 miglia	RIZZO Alfredo	8'46"8	Parigi	6-6-1963
Maratona	BASSI Michele	2h21'12"6	Pietrasanta	4-7-1971
24 ore	INVERNIZZI Andrea	m. 203.373	Lecco	19-5-1971
440 y ost.	MAFFEIS Massimiliano	54"6	Roma	13-9-1966
marcia km 5	OTTOLINA Roberto	22'51"4	Giussano	27-9-1978
marcia km. 10	OTTOLINA Roberto	46'57"1	Firenze	16-6-1978
st. svedese	GRION-AGOSTANI			
	ANNONI-SAVI	2'01"1	Milano	24-6-1956
100 x 1.000 m.	100 atleti	5h06'30"1	Milano	13-3-1966
24 x 1 ora	24 atleti	m. 394.380	Milano	12-11-1978

dati aggiornati al 28-2-1979

Nel 1978 è accaduto anche questo

a cura di Galeazzo Del Miglio

APRILE

1 Milano Santini apre la stagione con 57,38 nel martello, record sociale.

9 Milano Al Saini Bassi vince l'ora di corsa con m. 19.189, nuovo record sociale, in evidenza anche Arcidiacono con m. 18.887 e Moretti con m. 18.632. Buoni lo junior Oggioni nei 45' di corsa e gli allievi Speciani, Vezzoli e Michieli nella mezz'ora.

16 Milano Ottimo rientro di Cavallini, che vince il lungo con 7,29.

16 Nerviano Ottolina marcia i 15 Km. in 1h 13'02"0, record sociale, ed è 2.

27 Brescia Un bel 5000 per Pinetti, 2. in 14'17"6.

MAGGIO

5-6-7 Rieti Campionati italiani universitari, Pessina vince nei 110 H con 14"78, Bernardi è 3. nell'alto con 2,08, Cavallini 5. nel lungo con 7,24, Andreucci pure 5. negli 800 in 1'55"0. Ottimo il tempo, 14'29"1 di Ranucci, 7. nei 5000; Macchi nel giavellotto lancia a m. 59,24.

13 Milano Santini allunga nel martello: 59,24 record sociale.

14 Voghera Crolla di oltre mezzo minuto il record sociale dei 10 Km. di marcia ad opera di Ottolina; il tempo è di 47'04"0.

19 Milano Splendida assemblea annuale della Riccardi nella affollatissima Sala Appiani all'Arena, presenti tutti i migliori atleti, dirigenti e tecnici. Nel C. D. viene inserito il prof. La Rosa.

25 Milano Il 17enne Guffanti eguaglia il record sociale di salto con l'asta con 4,40.

27-28 Milano Fase regionale del Campionato di Società. 3 record sociali: Pessina 1. nei 110 H in 14"3, record eguagliato; ancora Santini, 1. nel martello con 59,66 ed esplosione di GropPELLI che lancia il peso a 19,51. Inoltre tanti ottimi risultati di contorno, dai 200 (22"1 dello junior Gabetta) all'alto (Bianchi 2,14), dal triplo (14,76 di Della Valle) ai 10.000 (30'08"2 Bassi, 30'26"6 Moretti), dall'asta (4,20 Molteni e 4,10 Guffanti) ai 400 H (53"9 De Ponti e 54"2 l'intramontabile Max Maffeis) e ai 1500 (Ranucci 3'53"1).

GIUGNO

3 Bergamo GropPELLI ritorna in possesso del record italiano nel peso, con 19,78 e un «giallo» a lieto fine, per presunte irregolarità di pedana.

4 Torino Meeting Internazionale Universitario: Bianchi è 4. nell'alto con 2,10, mentre Pessina migliora con 14"53 il primato sociale elettrico dei 110 H.

11 Pavia Bianchi ritorna grande nell'alto: 2,21!

16-17-18 Firenze Campionati italiani allievi e juniores. Ottime

PAOLO BERNARDI



prestazioni degli atleti della Riccardi: tra gli juniores, bronzo per Guffanti, che salta 4,50 nell'asta, nuovo record sociale; buoni anche Zanella, 6. nel giavellotto con 54,70; Ottolina, 9. nei 10 Km. di marcia in 46'57"05, record sociale e Rovida (10"6 nei 100 in batteria) che si qualifica per la finale ma si strappa. Tra gli allievi, sfortunata la 4x100 che deve rinunciare a Chiuchiolo, infortunato, e nondimeno è 2. in 44"68; ottimi Michieli 4. nei 2000 siepi in 6'24"0 e Gibelli 5. nel triplo con 13,31.

22 Mantova Primato Sociale nel triplo, ottenuto da Della Valle con 14,84.

27-28 Roma Finale del Campionato di Società Assoluti. Brillante prestazione di squadra della Riccardi, che classificandosi 7. acquisisce il diritto di restare tra le 8 grandi dell'atletica italiana anche nel '79. Molte ottime prestazioni: 19,29 di GropPELLI nel peso (2.); 14"45 di Pessina, 3. nei 110 H, record sociale elettrico, 8'46"8 di Amendola, 3. nei 3000

LUCA DE PONTI



siepi, pure record sociale. E ancora 3'47"5 dello stesso Amendola nei 1500, 29'43"0, di Bassi nei 10.000, 53"78 di De Ponti nei 400 H, 42"09 della staffetta veloce, per concludere col 60,26 nel martello di Santini, record sociale per la quarta volta nella stagione.

LUGLIO

1 Milano Nel Meeting Internazionale in notturna GropPELLI vince nel peso con 19,39, buon 14"69 di Pessina nei 110 H.

1-2 Saronno Campionati di Società Juniores fase regionale, vittorie della 4x100 in 41"8 con Rovida-Gabetta-Mastrani-Moretto e di Ottolina nei 10 Km. di marcia in 47'59"8. Piazza d'onore per Guffanti nell'asta con 4,20 e Andreucci nei 1500 con 3'59"9 e 3. posto sugli 800 in 1'54"7 per lo stesso. Ottimi anche il 10"6 di Rovida nei 100 e il 43,28 di Gumina nel martello.

9 Pavia X Trofeo Città di Pavia organizzato dall'Atletica Riccardi. Vittorie di Pessina nei 110 H in 14"4, Della Valle nel triplo con 14,65 e Bianchi ex-equo con 2,14,

con Bernardi 3. con la misura di 2,06.

15-16 Saronno Campionati Regionali Assoluti. Vittorie di Santini con 59,08 nel martello e di Amendola in 8'54"2 nei 3000 siepi, secondi posti per Pessina nei 110 H con 14"4, per Bianchi con 2,14 nell'alto, dove Bernardi è 3. col personale di 2,10, e per Della Valle nel triplo con 14,53. Personale e 3. posto anche per De Ponti con 53"2 nei 400 H.

19 Siena Meeting Internazionale: GropPELLI è 2. nel peso con un ottimo 19,40; buon 14"77 di Pessina nei 110 H.

25-26 Roma Campionati Italiani Assoluti. Vittoria e 2. titolo assoluto nel peso per GropPELLI con 19,07 e ottimo 4. posto per Pessina nei 110 H in 14"44, nuovo record sociale elettrico, migliore del 14"3 manuale. Da segnalare l'8. posto, con relativo ennesimo record sociale, per Santini, che ha lanciato il martello a 61,50. Buono pure il 29'55"3 di Bassi nei 10.000 e discreto il 2,10 di Bianchi nell'alto. Record elettrico sui

CLAUDIO BOTTON



100 anche per Rovida, con 10"87, in batteria.

AGOSTO

9 Viareggio Meeting Internazionale. Bianchi è 3. nell'alto con 2,15; Bernardi è 6. con 2,05.

SETTEMBRE

13 Viareggio Campionati Europei Masters. Bortolozzi, nel triplo, salta 13,00 ed è 2., perdendo l'oro nella categoria 1A per un infortunio, Arnone è pure 2. nei 3000 siepi, categoria 3A.

16-17 Milano Campionati Regionali Allievi. È un trionfo: 5 titoli (100 Chiuchiolo con 11"1; 4 x 100 con 44"3; 400 Sacconi in 52"6; asta Masala con 3,00; triplo Guarnaschelli con 13,35); 3 piazze d'onore (martello Bona con 39,10; lungo Caldara con 6,23; triplo Gibelli con 12,86) e due 3. posti (400 Catalfamo in 53"5 e la 4 x 400 in 3'39"5). E ancora ottimi risultati di Vezzoli nei 3000, corsi in 9'04"0, e di Michieli nei 2000 siepi, corsi in 6'23"3.

23-24 Genova Semifinale del Campionato di Società Juniores.

Ottimo comportamento della Riccardi, che è 3.a e si qualifica per la finale: 4 vittorie (200 Gabetta in 22"4; giavellotto Zanella con 53,62; 4 x 100 in 42"8; martello Gumina con 44,22); 2. posto per Ottolina nei 10 Km. di marcia in 48'59"4 e per Guffanti nell'asta con 4,00; 3. posto per la 4 x 400 in 3'31"6. Da segnalare anche l'1'55"8 di Andreucci sugli 800, il 15'35"2 di Oggioni nei 5.000, l'11,65 di Saguatti nel peso, il 13,63 di Arcudi nel triplo e il 16"7 di Olivieri sui 110 H.

25 Milano Bortolozzi salta 14,23 nel triplo, record italiano masters.

27 Giussano Record sociale sui 5 Km. di marcia per Ottolina in 22'51"4.

OTTOBRE

1 Modena Grossa prestazione di Amendola, 2. nei 1500 in 3'45"1.

1 Tirrenia Finali del Campionato di Società Allievi. Ottime prove di Guarnaschelli (13,62 - 2.) e Gibelli (12,87) nel triplo e di Bona (41,86), 2. nel martello. Buoni Caldara nel lungo (6,24 - 3.), Masala nell'asta (3,20) e Bertani nel peso (11,78).

1 Formia Finali del Campionato di Società Allievi. Molto bene Chiuchiolo, 2. nei 100 in 11"1 e 3. con Valsecchi-Sabbioni-Montesione nella 4 x 100 in 43"8. Da segnalare anche Michieli, 6'19"4 nei 2000 siepi, Vezzoli, 9'02"4 nei 3000 e Agostoni 4'20"5 nei 1500.

7-8 Milano Finali del Campionato di Società Juniores. La Riccardi si batte molto bene ed è 7. Piazza d'onore per Andreucci negli 800 in 1'53"4 e per la 4 x 100 in 42"4 con Rovida-Gabetta-Moretto-Rossi e 3. posto per Rovida nei 100 in 10"9. Onorevole comportamento di Gumina nel martello con 43,26. Gemelli nei 400 con 51"2, Gabetta nei 200 con 22"3, Molteni nell'asta con 4,10, Arcudi nel triplo con 13,53, Zanella nel giavellotto con 51,72 e Ottolina nei 10 Km. di marcia con 48'13"5.

15 Francavilla Nelle finali nazionali delle Leve Atletiche la staffetta della Riccardi con Sacconi-Catalfamo-Montesione-Chiuchiolo si piazza 4. in 2'23"5.

22 Erba XI Trofeo Molteni di corsa su strada, organizzato dalla Riccardi. Vittoria di Vezzoli tra gli allievi, seguito da Topolino. Tra gli jun-sen Moretti è 3., Bassi 8., Colli 9. La Riccardi si aggiudica il trofeo.

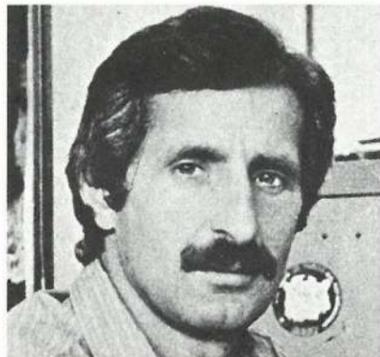
22 Pescara Campionato italiano juniores marcia Km. 30 Ottolina, pur infortunato, si piazza al 12. posto.

NOVEMBRE

11-12 Milano Staffetta 24 x 1 ora. Vince la Riccardi con m. 394.380.

MAURIZIO MACCHI





Luigi Reggi, nuovo direttore di «Play-boy», fa parte della Riccardi dal 1964, nella duplice veste di atleta e di consigliere.

Atletica con allegria

Prego, sorrida. Un invito d'obbligo a chi fa atletica. Troppo seria questa atletica, troppo truce. Se guardate gli altri spettacoli sportivi c'è da divertirsi di più. Eppure l'atletica, con la sua individualità, dovrebbe offrire maggiori spunti umani.

Niente. Prima della gara l'atleta è inavvicinabile perché è teso e sta

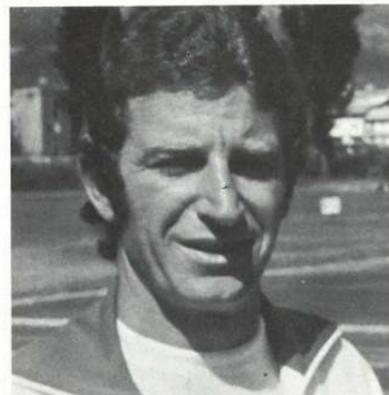
meditando su quello che deve fare. Durante la gara è incavolato come una donna che davanti allo specchio scopre la prima ruga. Dopo, è troppo stanco e non ha voglia di parlare. Durante la gara deve pensare ai fatti suoi; ma perché prima e dopo deve essere tetro? E anche durante l'allenamento. Sempre. Ci sono delle eccezioni, splendide. Per esempio Sergio Ottolina: scatenato, ironico, spiritoso. Eppure era primatista europeo dei duecento metri, mica un clown della mutua. E ancora Alfredo Rizzo, il nostro grande Alfredo, che pure sputava sangue in gare tremende, dai quattrocento ai diecimila (per non parlar dei tremila siepi). Io e Alfredo appartenevamo allora a società diverse, odiate nemiche, io Pro Patria e lui Riccardi. Odiare sul campo e amiche fuori. I due gruppi si mescolavano, fino a formare in trasferta una sostanziosa masnada di matti ai quali si univano elementi sparsi come Baraldi e Gandini di Bergamo, Ottolina e Sisti e la banda della Pirelli... venivamo guardati con una certa perplessità, a volte con compatimento da giudici, allenatori e atleti. Ma avevamo ragione noi, perché questa è l'atletica che si fa ovunque, in Inghilterra o negli Stati Uniti. Perché l'atletica è sì tensione e grande impegno, ma anche divertimento. Niente impedisce

tra una prova ripetuta e l'altra di raccontarsi una battuta col fiatone o di prendere in giro il primo che capita.

Siamo circondati da gente che ha con l'atletica un rapporto angoscioso, da gente che ha l'ossessione del cronometro o del centimetro. Il ridere, lo scherzare, pur prendendo sul serio l'atletica producono di più, producono grinta e fantasia. Anzi, follia.

Sempre ricordando il Rizzo dei tempi d'oro: soltanto un pirotecnico come lui poteva inventare certi capovolgimenti di gara, certi pronostici mandati all'aria. L'atleta classico, quello cresciuto in provetta o a Formia era quello sempre teso ad ascoltarsi i muscoli, a pensare alla gara e a niente altro, programmato dai capelli alla scarpetta. Da lui belle sorprese era difficile averne. Strano, noi italiani, in atletica ci comportiamo da tedeschi. E una riunione all'Arena sembra più una rappresentazione brechtiana che un happening. Per non far nomi, ricordo il professor Cacchi, tecnicamente grande: però austero e i suoi ragazzi vivevano in una atmosfera da grandi manovre. Forse, con un contorno più ridanciano si poteva ottenere di più... ipotesi. In ogni caso a scherzare sui campi di atletica non c'è niente di male. Provate.

Luigi Reggi



Nelle foto: ENRICO MERLATI, e GRAZIANO DELLA VALLE, un «quartetto» di speranze: CALCANTE, NASCIBENE, S. GIBELLI e CAMPANINI.

Dieci anni. Sì, fu proprio nel 1968, l'anno della contestazione, che sotto la spinta di Enrico Merlati venne fondata l'Atletica Riccardi Pavia. In realtà i fermenti erano nati l'anno prima quando appunto Merlati portò un gruppo di atleti in Riccardi, a Milano. Si ritenne più opportuno costituire una regolare società a Pavia, in grado di ben operare sul posto, e così il 1° dicembre 1968 nacque il nuovo sodalizio pavese, una seconda Riccardi.

Molte furono le iniziative. La 1a Leva di corsa campestre venne organizzata appena 15 giorni dopo, poi a primavera la Leva atletica, quindi il Trofeo Città di Pavia, manifestazione che dura ancora e che nel 1979 vedrà la sua XI edizione. Moltissimi sono stati i giovani pavesi avviati all'atletica dalla Riccardi, alcuni hanno fatto strada.

Da qualche tempo si sono create le premesse per un deciso rilancio del gruppo pavese che per evitare dispersioni lavora a fondo nel settore propaganda ove agisce come Riccardi Pavia, mentre gli allievi e gli juniores gareggiano per Milano. Assai notevole è stato nel 1978 l'apporto di Pavia alle squadre della Riccardi: Alberto Colli, Gabetta, Fabio Colli, l'esordiente Gemelli, Guarnaschelli, Fausto Gibelli, Bassi, Baldiraghi ne sono stati tutti titolari. Gli stessi tecnici Della Valle, Gandini, Montagna, Costante — sia pure con impegno diverso — sono ben lieti di mettersi in gara assieme ai loro atleti. Della Valle è riuscito addirittura a conquistare il primato sociale della Riccardi del salto triplo migliorando con m. 14,84 l'annoso limite di Morini.

Nel settore ragazzi si è messo in luce Stefano Gibelli, fratello di Fausto, che assieme a Nascimbene ha rappresentato la Riccardi a Bari alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù, piazzandosi 2° nel salto in alto. Notevole il miglioramento compiuto nel Trofeo Primavera Atletica, dove la Riccardi Pavia ha raggiunto 15.676 punti, contro i 14.638 nel 1977, sempre prima tra le società pavesi.

Migliori risultati «ragazzi» 1978 (nati nel 1964 e '65): m. 80: Nascimbene

i dieci anni della Riccardi Pavia

9''7, Cristiani 10'', Calcante 10''2; m. 300: Nascimbene 41''8, Serafini 42''1, Cristiani 43''5; m. 2000: Campanini 6'22''4, Cicero 7'00''8, Montagna 7'21''; m. 80 ost.: Achilli 15''2; alto: S. Gibelli 1,75, Guagnini 1,60, Vitulo 1,58; lungo: Nascimbene 5,96, Calcante 5,84, Cristiani 5,65, Gibelli S. 5,65; disco: Cassinera 18,56, Castellari 18,26; peso: Gibelli S. 10, Calcante 9,86; tripla: Nascimbene 11,80; triathlon: S. Gibelli 1002, Nascimbene 934, Cristiani 808; 4 x 100: Cristiani, Calcante, Gibelli, Nascimbene 48''5; 3 x 1200: Campanini, Montagna, Pelizza 12'04''5.

Piazzamenti di rilievo: campionati lombardi ragazzi: alto, 2° S.



Gibelli 1,75; Giochi della Gioventù (finale nazionale di Bari): alto, 2° S. Gibelli 1,75; lungo: 5° Nascimbene 5,54; Rassegna nazionale Settore Propaganda (Caorle): alto, 6° S. Gibelli 1,75.

I dirigenti della Riccardi Pavia: Renato Tammaro, presidente; G. Carlo Albini, Bruno Negri, vicepresidenti; Renzo Farina, consigliere; Fabio Delfini, segretario.

Trofeo Primavera Atletica: graduatoria provincia di Pavia: 1. Riccardi Pavia p. 15.676 2. Virtus Binasco p. 7.238 3. Rec'man Vigevano p. 7.148.



la Riccardi Bisceglie

Intensissima è stata nel 1978 l'attività della Riccardi Bisceglie. La società creata da G. Paolo Graziani si è inserita in varie graduatorie nazionali con piazzamenti sempre più apprezzabili.

Nel Campionato di società di corsa gli allievi della Riccardi Bisceglie sono giunti secondi, assai vicini alla conquista del titolo di campione d'Italia, ben piazzandosi anche tra gli juniores (6.i), con un valido 8° posto in campo assoluto. Hanno contribuito a queste affermazioni gli atleti Caruolo, Castellaneta, Catino, D'Addato, La Tegola, Leogrande, Losciale, Masiello, Mele, Montenegro, Nuzzelese, Precchiazzi.

Nel Campionato di società assoluto su pista apprezzabile 2° posto in regione, con il punteggio primato di 14.853. Secondi anche nel Campionato di società juniores. Tredicesimi in Italia nel campionato allievi, settore mezzofondo.

Ben 11 sono stati i titoli pugliesi vinti dalla Riccardi Bisceglie, con due finalisti nazionali ai Giochi della Gioventù e con un finalista ai Campionati italiani juniores. Di Canosa. Questi con m. 7,40 in lungo, primato pugliese, è stato il miglior junior d'Italia.

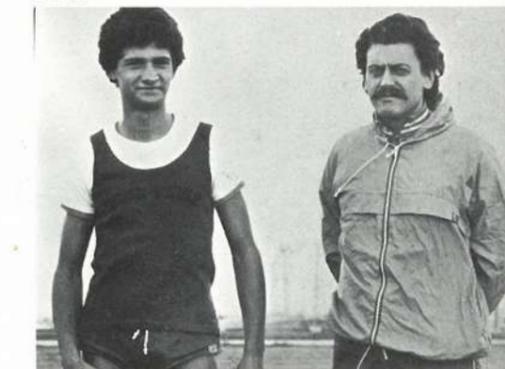
Migliori risultati 1978:

m. 100 Cioce, Dicanosa 11''; m. 200 Minervini 22''9; m. 400 Minervini 49''8; m. 800 Ferro 1'55''9; m. 1.500 Caruolo 4'08''3; m. 3.000 Caruolo 8'54''6; m. 5.000 Catino

15'28''8; m. 10.000 Precchiazzi 32'04''6; m. 400 ost. Ferro 55''6; m. 2.000 st. Losciale 6'26''1; m. 3.000 st. Catino 10'00''5; alto Dicanosa 1,90; lungo Dicanosa 7,40; tripla Dicanosa 13,86; giavellotto Di Molfetta 52; peso Liso 14,09; disco Della Corte 42,66; martello Cembalao 44,86; 4 x 100 Dicanosa - Ferro - Cioce - Minervini 44''; 4 x 400 Fazio - Dicanosa - Ferro - Minervini 3'35''7.

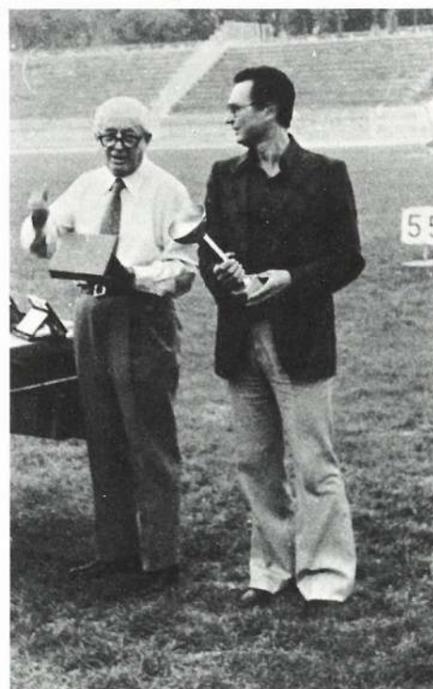
In campo organizzativo si è ripetuto il successo del Giro Podistico di Bisceglie.

L'allenatore BINDI con il promettente allievo DI LIDDO (m. 13,46 nel triplo, a 15 anni).



PREMIAZIONI

L'assessore allo sport PARIDE ACCETTI con RENATO TAMMARO; il consigliere nazionale della FIDAL MASTROPA-SQUA premia CESARE CARDANI; il presidente regionale della FIDAL MARIO BRUNO consegna ad ENEA ANDREONI il premio vinto dagli allievi della Riccardi.



indoor '79

IL SESTO MEETING INTERNAZIONALE DELLA RICCARDI GROPELLI CAMPIONE D'ITALIA PESSINA AL MEETING DI SOFIA

«O torce da vento o candelate da un quattrin...». Questo antico adagio veneziano sembra proprio calzare a pennello il confronto tra la stagione indoor 1978 dell'atletica milanese con quella appena trascorsa. L'anno passato, quasi un'orgia di atletica indoor, con le più altisonanti manifestazioni che si possono immaginare e che, seguendo lo spartito di un crescendo rossiniano, sono iniziate col V Meeting internazionale della Riccardi per arrivare al match Europa-Stati Uniti attraverso i Campionati internazionali d'Italia ed una fantastica edizione dei Campionati Europei. Per più d'un mese Milano e il suo Palazzo dello Sport sono stati al centro dell'interesse atletico mondiale.

Il 1979, di fronte a tanto padre, è apparso un figlio degenerate, con una sola manifestazione di rilievo, il Meeting internazionale Città di Milano organizzato congiuntamente dalla Pro Patria AZ Verde e dall'Atletica Riccardi, la quale portava così a 6 i suoi Trofei indoor. A noi è apparsa francamente una riunione più che decorosa, che solo un po' d'anni fa quando il Palazzone odorava ancora di vernice, avrebbe magari fatto gridare al miracolo... a Milano.

Alla fine, il cast era di un certo rilievo, permettendo di seguire da vicino un'atleta come Andrea Matay alle prese col primato mondiale del salto in alto indoor (che doveva puntualmente realizzare solo pochi giorni dopo a Budapest), un animoso marciatore come Renato Di Nicola autore della miglior prestazione mondiale sul miglio, scattisti del valore di Crawford, campione olimpionico, e di Steve Williams. Oltre ad una notevole rivelazione ungherese, Joseph Jambor, vincitore con 2,25 sul neo primatista italiano Bruni (2,26 a Genova quattro giorni prima). A completare il quadro, un ben determinato Buttari sulle barriere dei 60 ostacoli, un'avvincente duello Savic-Grippo sugli 800 metri, un'agile gazzella francese di colore Annie Alizé sui 60 metri.

E invece il pubblico milanese — e con lui qualche giornalista — stordito dall'orgia dell'anno scorso, si è mostrato piuttosto tiepido, come se fosse cosa normale, di ordinaria amministrazione, poter avere in campo ogni volta Yashchenko (che non ha mai partecipato a meeting all'estero), Mennea e Ortis (che avevano apertamente dichiarato che nel 1979 non avrebbero fatto gare

indoor) e Sara Simeoni che invece era bravamente in campo, ma nell'impossibilità di saltare come avrebbe voluto. Ci auguriamo solo che i milanesi, specie quelli più sportivi, in futuro riescano ad apprezzare una riunione di buona atletica anche se necessariamente non vi converge il top dell'atletica mondiale.

Per la Riccardi, archiviata in tal modo la sua ennesima fatica organizzativa, la stagione indoor 1979 è stata piuttosto positiva. Su tutti ha primeggiato Angelo Gropelli, imbattuto nelle quattro gare a cui ha preso parte, combattivo soprattutto nel più difficile scontro della stagione quando in maglia azzurra è riuscito a superare il quotato inglese Winch con m. 19,13 contribuendo in modo determinante alla vittoria della squadra italiana su Spagna e Gran Bretagna.

Ai Campionati italiani indoor la Riccardi si è comportata in modo eccellente, con un titolo assoluto (Gropelli), due terzi posti (Pessina e la rinnovata 4 x 400, arrivata con Gabetta - Maffei - Gemelli - Magnani al primato sociale di 3'21"4), un quarto posto (Ranucci sui 3000), un sesto posto (Magnani sui 400). Nella graduatoria per società un più che apprezzabile 6° posto, appena alle spalle delle solite «grandi».

Pessina ha avuto il premio di una trasferta a Sofia per quel Meeting internazionale universitario, dopo una serie di gare esemplari per continuità di risultati. Ranucci si è posto all'attenzione con due belle vittorie sui 3000 metri in riunioni nazionali, denunciando un deciso salto di qualità. Magnani ha esordito con la maglia della Riccardi dimostrando il desiderio di riportarsi ai valori già espressi in azzurro qualche anno fa. Maffei, irriducibile, ha trascinato in finale una staffetta che ha confermato le belle speranze da porre su Gabetta e su Gemelli.

Ai Campionati italiani giovanili ottimo secondo posto di Ottolina nei 3 chilometri di marcia.

Milano, 7 febbraio 1979 - Passerella di campioni al «Città di Milano»: la formidabile ANDREA MATAY (premiata da SARA SIMEONI), BRUNO BRUNI, MILOVAN SAVIC, RENATO DI NICOLA e, sul podio della velocità FRANCO ZUCCHINI, HASELY CRAWFORD e STEVE WILLIAMS.



**Meeting internazionale indoor
Città di Milano
VI Trofeo Atletica Riccardi
I Trofeo Pro Patria AZ Verde**

**Milano — Palazzo dello Sport — Mercoledì,
7 febbraio 1979**

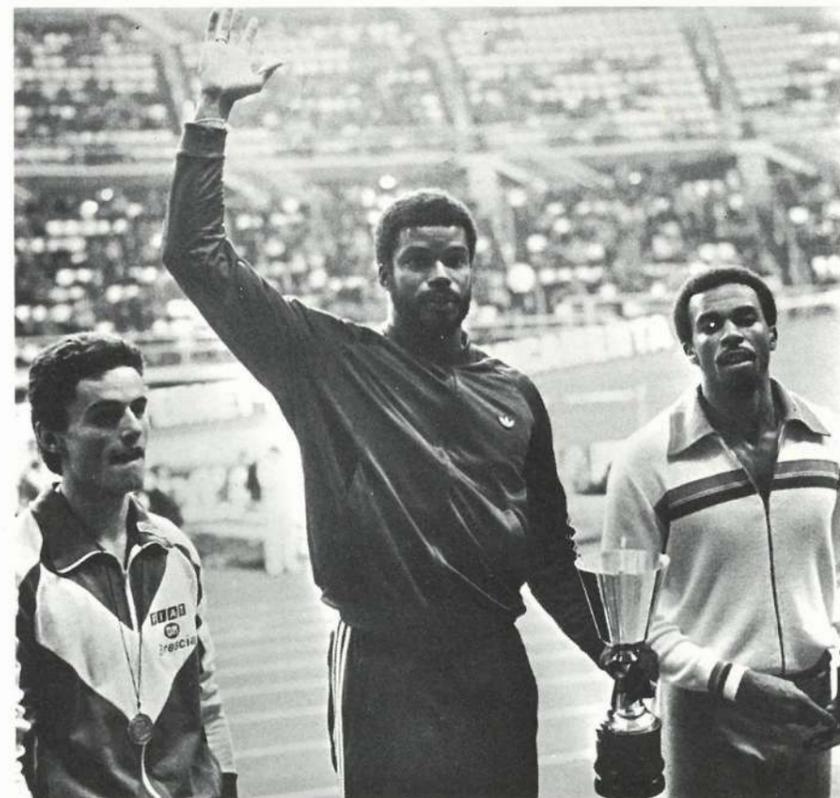
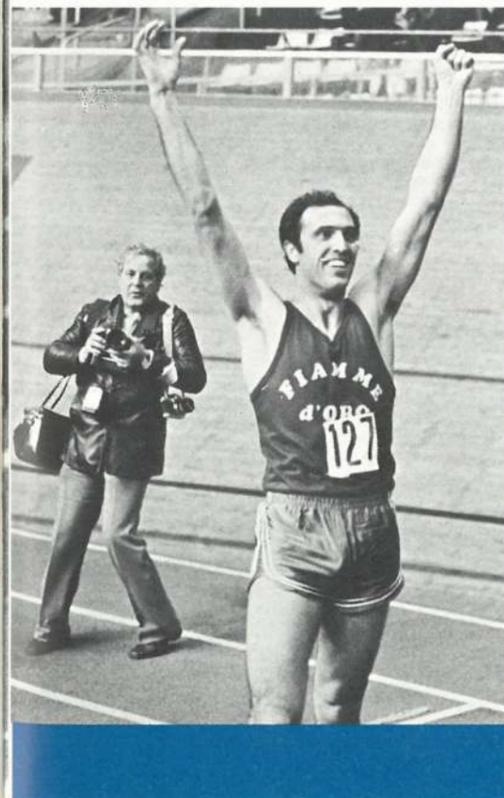
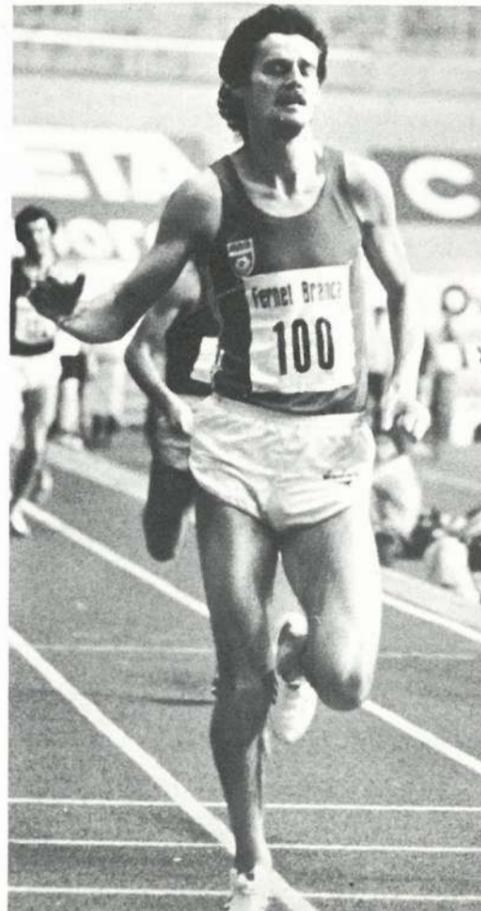
I risultati

Maschili - m. 60: 1. Crawford (Trinidad)

6"70; 2. Williams (Stati Uniti) 6"75; 3. Zucchini (Fiamme OM Bs) 6"76; m. 400: 1. Zorn (Fiamme Oro) 48"92; 2. Fortelny (Austria) 48"93; 3. Ribaud (Pro Patria AZ Verde) 49"57; m. 800: 1. Savic (Jugoslavia) 1'48"7; 2. Grippo (Pro Patria AZ Verde) 1'49"8; 3. Corradini (Fiamme Gialle) 1'49"8; m. 60 ostacoli: 1. Buttari (Fiat Iveco) 7"98; 2. Liani (Fiat Rieti) 8"00; 3. Raybois (Francia) 8"01; marcia 1 miglio: 1. Di Nicola (Fiamme Oro) 5'59" nuovo limite mondiale indoor, limite precedente di Pike (Stati Uniti)

6'02"4; 2. Fabbri (Edera Forlì) 6'02"8; 3. Morotti (Scanzorosciate) 6'10"; alto: 1. Jambor (Ungheria) 2,25; 2. Bruni (Snia) 2,21; 3. Di Giorgio (Fiamme Oro) 2,15; triplo: 1. Piapan (Fiamme Oro) 15,82; 2. Marchetti (Fiat Iveco) 15,60; 3. Canata (CUS Torino) 15,30; peso: 1. Gropelli (Riccardi Milano) 18,72; 2. De Santis (Fiat Iveco) 18,36; 3. Zecchi (Fiamme Oro) 18,29; m. 3000 juniores: Bettati (CUS Parma) 8'27"8; 2. Mordini (Fratell. MO) 8'33"3; 3. Cesaro (Aics MI) 8'34"4.

Femminili - m. 60: 1. Alizé (Francia) 7"38; 2. Bolognesi (CUS Genova) 7"68; 3. Bondioli (Snam) 7"71; m. 200: 1. Borghi (Snia) 25"60; 2. Sandrolini (CUS Milano) 25"73; 3. Cugnach (Snam) 26"16; m. 60 ostacoli: 1. Lombardo (Snia) 8"61; 2. Aldrighetti (Snia) 8"68; 3. Lunghi (CUS Genova) 8"71; lungo: 1. Bianchi (Snam) 5,80; 2. Norello (Fiamma Vicenza) 5,78; 3. Jacovelli (CUS Roma) 5,77; alto: 1. Matay (Ungheria) 1,92; 2. Fosati (PBM Bovisio) 1,80; 3. Hrepevnik (Jugoslavia) 1,80.



INDOOR 1979 LE CIFRE

Milano 6 gennaio
asta 2. Botton 4,00; 60 m Cesari 7"24; 200 m Gabetta 22"96; 3000 m Ranucci 8'21"9, Bassi 8'30"5, Moretti 8'35"27

Genova 14 gennaio
400 m 1. Magnani 50"0; 60 m Gabetta 6"9; triplo Della Valle 14, 05.

Milano 20 gennaio
3000 m 1. Ranucci 8'16"6, Oggioni 8'37"7, Colli 8'38"9; 60 HS 1. Pessina 8"26; peso 1. Groppelli 19,12, Saguatti 11,70; 60 m Cesari 7"20; 200 m Gabetta 22"88, Magnani 22"95; asta Fiorotto 3,70.

Genova 27 gennaio
Memorial Pavolini
3000 m 1. Ranucci 8'18"0; 60 HS 2. Pessina 8"26.

Milano 31 gennaio
60 HS 3. Pessina 8"20; 60 m Gabetta 7"23, Cesari 7"29; 400 m Magnani 49"83, Gemelli 51"58; 1500 m Ranucci 3'54"6; triplo Gibelli 13,17, Guarnaschelli 13,05.

Genova 3 febbraio
Trofeo Cus Genova
60 HS 1. Pessina 8"15.

Milano 7 febbraio
Meeting internaz. «Città di Milano»
6° Trofeo Atletica Riccardi
peso 1. Groppelli 18,72; 400 m Magnani 49"63; 3000 m Oggioni 8'38"7; 60 HS Pessina 8"19.

S. Sebastiano (Spagna) 10 febbraio
Incontro Spagna - Italia - G. Bretagna
peso 1. Groppelli 19,13

Genova 10 febbraio
400 m Gemelli 51"5, Catalfamo 52"8; triplo Della Valle 14,03.

Sofia (Bulgaria) 11 febbraio
Meeting Internaz. Universitario
60 HS 5. Pessina 8"22

Pavia 11 febbraio
alto Gibelli S. 1,75

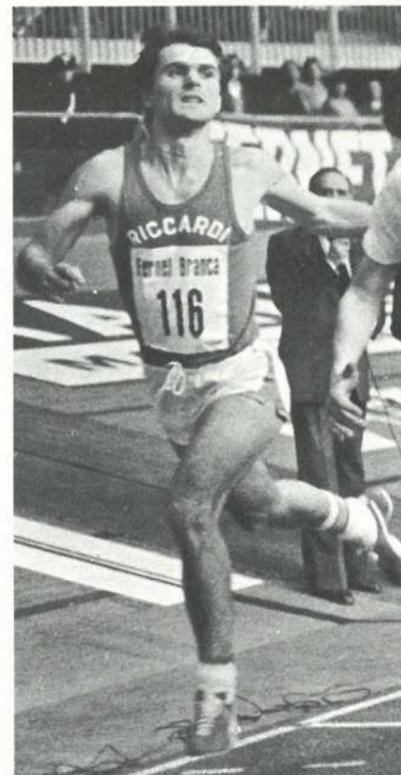
Genova 14-15 febbraio
Campionati Italiani Indoor
peso 1. Groppelli 18,72; 60 HS 3. Pessina 8"19; 4 x 400 3. Riccardi (Gabetta - Maffei - Gemelli - Magnani) 3'23"0 (batt. 3'21"4); 3000 m 4. Ranucci 8'17"1; 400 m 6. Magnani 49"5.

Classifica per società: 1. F.F.G.G. Roma p. 57; 2. F.F.O.O. Padova p. 46; 3. Fiat Iveco p. 31; 4. Snia p. 26; 5. Pro Patria p. 24; 6. RICCARDI p. 20.

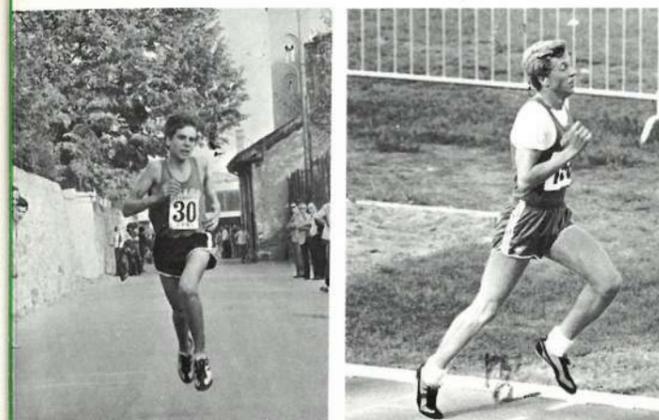
Milano 24 febbraio
Campionati Giovanili Italiani
marcia m. 3000 2. Ottolina 12'48"1; 400 m Gabetta 50"43; 4 x 200 Riccardi (Leopardi - Bergomi - Pegoraro - Gemelli) 1'34"7.

Genova 25 febbraio
300 m 1. Gemelli 35"3, Bergomi 37"1, Maffei 37"5, Sansonetti 37"5; 1000 m 1. Magnani 2'34"5.

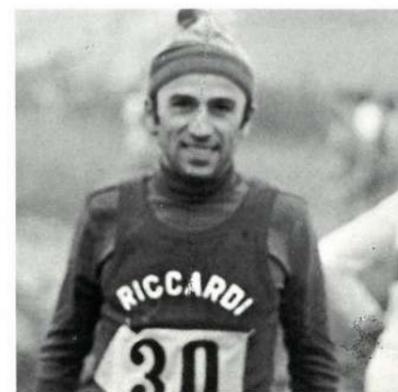
Milano 3 marzo
Campionati Italiani Masters
vincono i titoli (nelle rispettive categorie) Guasconi m. 200; Rizzo m 1500; Reggi lungo; Colò alto.



MARCO RANUCCI (4. nei 3000) e BRUNO MAGNANI (6. nei 400 e 3. con la 4 x 400) hanno ben figurato ai campionati italiani indoor di Genova, a coronamento di una stagione «invernale» ricca di positive indicazioni.



ANTONIO TOPOLINO, PAOLO OGGIONI e LUCIANO RE DE PAOLINI hanno colto nel 1979 vittorie significative nei cross regionali.



I CROSS 1979 RIVINTO IL TROFEO VILLANI

La Riccardi ha fatto il «bis». A conferma della validità di una precisa scelta societaria, volta a ricreare attorno alle corse campestri un vasto — e possibilmente qualificato — movimento di atleti, è giunta, proprio in chiusura di stagione, la nuova affermazione nel Campionato Regionale - Trofeo Villani 1979. Questo successo premia una società che, pur priva di punte di assoluto valore nazionale, ha però mostrato lungo tutto l'arco della stagione una invidiabile compattezza, testimoniata anche dall'onorevole 7° posto conquistato nella classifica del Campionato Italiano di Società.

In campo individuale si sono registrate alcune belle affermazioni: le elenchiamo qui sotto, unitamente alla lista completa degli artefici del successo nel Trofeo Villani.

La lunghezza di questa lista è una prova ulteriore che in queste manifestazioni alla qualità deve necessariamente accoppiarsi la... quantità!

Hanno ottenuto vittorie: a Clusone (17-12-78): Oggioni, juniores; a Omate (4-2): Topolino, allievi; a Camignone (25-2): Bassi, seniores; a Cernusco (18-3): Re De Paolini, seniores, mentre hanno contribuito al successo della Riccardi nel Trofeo Antonello Villani 1979 i seguenti atleti:

allievi: Baldiraghi Walter, Campanini G. Paolo, Cescofrare G. Carlo, Gregis Marco, Legati Davide, Magnoni Mauro, Michieli Paolo, Topolino Antonio; **juniores:** Agostoni Stefano, Aletti Paolo, Azzi Andrea, Caciuttolo Fabio, Crivellari Giuseppe, Lombardo Giordano, Michieli Franco, Modugno Pietro, Oggioni Paolo, Perego Alessandro, Pioltini Massimo, Saio Bortolo Luigi, Spagnotto Stefano, Speciani Luca, Valsecchi Riccardo, Vezzoli P. Angelo; **seniores:** Bassi Gianni, Bianchi Mario, Colli Alberto, De Nisi Franco, Forni Angelo, Fusè Paolo, Lodi Claudio, Mariani Enrico, Martinelli Walter, Moretti Giuseppe, Morlacchi Fiorenzo, Ranucci Marco, Re Depaolini Luciano, Rota Bulò Pietro, Sartorelli Giorgio, Schiralli Vito, Sgobba Vito, Spartà Alfio.

Classifica Trofeo Villani 1979: 1. Riccardi MI; 2. Snam; 3. Monkey BG.

Campionati Italiani di Società 1979 - graduatoria assoluta: 1. FF.GG. Roma p. 145; 2. G.S. Forestale p. 180; 3. Pro Patria AZ Verde p. 343; 4. Fiat Iveco Torino p. 445; 5. Cus Roma p. 448; 6. Snam S. Donato p. 459; 7. RICCARDI Milano p. 548; 8. Ergovis Varese p. 562; 9. Cus Torino p. 567; 10. G.S. Marzola p. 567.

PRIMATI SOCIALI «INDOOR»

50 m.	TRABATTONI Fulvio	5"9	Modena	31-1-73
60 y	ROVIDA Alessandro	6"49	Milano	4-3-78
60 m. el.	ROVIDA Alessandro	6"97	Milano	11-1-78
60 m.	VICARDI Ambrogio	6"7	Lugano	18-2-67
	SBARSI Francesco	6"7	Genova	3-2-74
	ROVIDA Alessandro	6"7	Genova	14-1-78
200 m.	TRABATTONI Fulvio	22"5	Genova	11-1-76
	GENOVESE Mario	22"5	Genova	15-1-77
300 y	MAFFEIS Massimiliano	34"25	Milano	21-1-78
300 m.	GEMELLI Tiziano	35"3	Genova	25-2-79
400 m	TRABATTONI Fulvio	48"92	Milano	29-2-76
500 y	CIACI Danilo	1'05"0	Milano	4-3-78
800 m.	PRINCIPATO Luigi	1'51"6	Genova	19-2-75
1.000 m.	ANDRENUCCI Giovanni	2'30"2	Milano	28-1-78
1.500 m.	AMENDOLA Nello	3'51"0	Genova	11-2-78
3.000 m.	BIGATELLO Luca	8'10"82	Milano	11-2-76
45 m. h	CASIRAGHI Giorgio	6"5	Reggio E.	8-2-69
50 y h	MAFFEIS Massimiliano	6"7	Reggio E.	12-2-72
50 m. h	MAFFEIS Massimiliano	7"1	Modena	29-1-72
60 y h	PESSINA Felice	7"80	Milano	4-3-78
60 m. h el.	PESSINA Felice	8"10	Genova	11-2-78
60 m. h	MINETTI Roberto	7"9	Katowice	2-3-75
Alto	BIANCHI Lorenzo	2,16	Milano	2-2-77
Lungo	CAVALLINI Stefano	7,16	Belgioioso	31-10-75
Asta	MATTEUCCI Paolo	4,20	Milano	28-1-78
Triplo	DELLA VALLE Graziano	14,23	Milano	21-1-78
Peso	GROPPELLI Angelo	19,27	Milano	23-2-78
Pentathlon	BERNARDI Paolo	p. 2.881	Milano	22-1-77
marcia 3 km.	OTTOLINA Roberto	12'48"1	Milano	24-2-79
4 x 200 m.	SBARSI-GENOVESE A. MINETTI-GHISELLINI	1'30"4	Genova	3-2-74
4 x 400 m.	GABETTA-MAFFEIS GEMELLI-MAGNANI	3'21"4	Genova	14-2-79
5 x 200 m.	MORETTO-ROVIDA BERGOMI-AMBROSOLI GABETTA	1'57"4	Genova	28-1-78

I PROGRAMMI DEL 1979

APRILE

7 - Milano: apertura ufficiale attività su pista
8 - Pavia: riunione regionale (org. Atl. Riccardi)
10 - Milano: Assemblea annuale dell'Atletica Riccardi
14/15 - Milano: Camp. Ital. Società di marcia - fase reg.
21/22 - Milano: Camp. Ital. Società di corsa - fase reg.
28 - Brescia: meeting Riccardi - Snia - Pro Patria - Snam - Fiat OM.

MAGGIO

5 - Rovereto: incontro esagonale intersociale
6 - Mirandola: Campionato Italiano di maratona
12/13 - Milano: Camp. Ital. Assoluto di Società - fase reg.
18/20 - Salsomaggiore: Campionati Nazionali Universitari
19 - Milano: 24xl ora a squadre di corsa
20 - Sassari: 16° Trofeo V. Urigo
26/27 - Milano: Camp. Ital. di società juniores - fase reg.
27 - Napoli: meeting internazionale «Città di Napoli»

GIUGNO

2 - Varese: Trofeo Caduti Biomensini - riun. naz. juniores
3 - Pavia: XI Trofeo Città di Pavia (org. Atl. Riccardi)
5/6 - Genova: finale nazionale Giochi della Gioventù
9 - Lovanio: incontro internazionale di maratona Belgio-Italia-Spagna-Francia-GermaniaOcc.-Cecoslovacchia
8/9 - Torino: incontro internazionale Italia-Polonia-Kenia-Canada
10 - Sanremo: Campionato Italiano di maratona juniores
15/17 - Bologna: Campionati Italiani Giovanili (all/jun)
23/24 - Milano: XXXIII Pasqua dell'Atleta - finale Campionato Assoluto di Società maschile e femminile (org. Atl. Riccardi) - finale «Il ragazzo più veloce di Milano» (Trofeo Banca Popolare di Milano)

30/1-7 - Sedi varie: Camp. di Specialità allievi - fase regionale

LUGLIO

4 - Milano: Meeting internazionale «Città di Milano»
7 - Siena: Meeting internazionale dell'Amicizia
7/8 - Madrid: incontro internaz. juniores Spagna-Italia-Bulgaria
17/18 - Roma: Campionati Italiani Assoluti
21 - Rieti: Meeting internazionale «Città di Rieti»
28/29 - Barcellona: incontro internaz. Spagna A-Italia B

AGOSTO

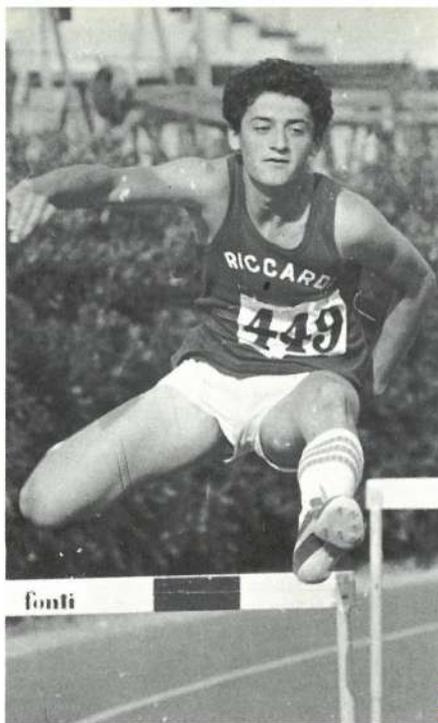
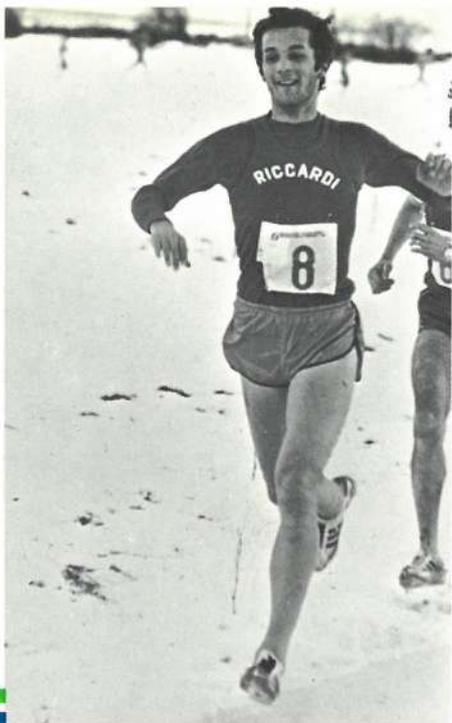
1 - Aldersley: incontro internaz. juniores Gran Bretagna-Italia-Canada
4/5 - Torino: finale Coppa Europa «Bruno Zauli»
8 - Viareggio: meeting internazionale «Città di Viareggio»
12 - Porto Recanati: Campionato Italiano di maratona
16/19 - Bydgoszcz: Campionati Europei juniores
18 - Lignano: meeting «Città di Lignano»
26 - Caorle: meeting «Città di Caorle»

SETTEMBRE

2 - Cernusco Lomb.: 3. prova C. It. di Società di corsa (sen)
8/13 - Città del Messico: Giochi Mondiali Universitari
16 - Rovereto: Palio della Quercia
16 - Cava dei Tirreni: 2. prova C. It. di Società di corsa (jun)
16 - Erba: Campionato italiano di maratona allievi (org. Atl. Riccardi U.S. San Maurizio).
22/23 - Sedi varie: semifinali C. It. di società juniores
23/29 - Spalato: Giochi del Mediterraneo
29/30 - Schio: Camp. Ital. di specialità allievi - finali (salti e lanci)
29/30 - Ancona: Camp. Ital. di specialità allievi - finali (corse)
30 - Bolzano: meeting Fioreschy per juniores

OTTOBRE

6/7 - Napoli: finale Camp. di Società juniores
13/14 - Sede da destinare: Finali nazionali leve giovanili del Corriere dello Sport-Stadio
14 - Salerno: Maratona Salerno-Paestum
21 - Chiusura attività su pista



ATLETICA RICCARDI MILANO

sede legale:

via Amedeo d'Aosta, 2
telefono 204.20.72
20129 Milano

ritrovo sociale:

viale Repubblica Cisalpina, 1
(Arena Civica) - tel. 318.22.44
20154 Milano

campi di allenamento:

stadio Civico Arena
centro sportivo XXV aprile
centro sportivo Giuriati
campo Forza e Coraggio
centro sportivo Saini



Immagini di atleti in maglia verde, giovanissimi e non, impegnati a testimoniare la costante presenza della Riccardi, a tutti i livelli, sui vari campi sportivi italiani.

